L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XLI - N. 29 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Mercoledì 5 Febbraio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-939.

Ai voti

Il calendario politico internazionale, nelle date culminanti della fase che s'approssima, si riduce ad essere, in alcune zone del mondo, niente più che un calendario elettorale.

Il 1936 è nato veramente sotto la costellazione dell'urna, la stessa che con i comizi laburisti in Inghilterra e con il plebiscito monarchico in Grecia, segnò la sepoltura dell'anno previsto, non senza conferma, «cruciale». Nel giro di pochi mesi si preannunciano le elezioni in Francia, nel Belgio, in Spagna, nell'Egitto, in Giappone. E se volessimo estendere con qualche elasticità i termini di tempo, dovremmo includere le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Trascuriamo poi di calcolare il probabile nuovo appello alle urne da parte di Giorgio II Re degli ellenici — appello che suona sconcertante dopo quella che sembrava essere la ricostituita unità del popolo greco accanto al trono — tratto dal disotto delle macerie di un ciclo di esperienze sismico-rivoluzionarie che ebbero come protagonista quello stesso Condylis testè morto in drammatica, armonia col sopranome di «fulmine».

In alcuni casi le elezioni s'inquadrano nella più stretta regolarità programmatica in quanto scadono i termini della validità per la legislatura di questo o di quel parlamento; in altri, i comizi sono leggermente anticipati; infine in altri casi la mobilitazione elettorale rappresenta quello che in gergo giudiziario o teatrale si dice autentico colpo di scena.

Una conoscenza anche superficiale della vita politica del nostro e degli altri continenti permetterebbe di stabilire con qualche approssimazione quali sono i problemi interni che richiedono l'intervento di Sua Volontà l'elettore. Ma è un'indagine che in questo momento manca di interesse. La attenzione è calamitata in altra direzione. Importa piuttosto porre un interrogativo. Il fatto che i popoli di tanti Paesi siano chiamati a esprimere il voto sulle questioni che travagliano la loro esistenza nazionale in queste settimane è una coincidenza fortuita; ma forse non conviene scoprirvi anche, in qualche modo, un segno provvidenziale? Non denunzia e non documenta anch'esso un'inquietudine che va al di là d'ogni frontiera di Stato e di Continente ed esige perentoriamente che ciascuno assuma davanti all'umanità vivente e futura — diamole pure il nome solenne di Storia — le proprie responsabilità?

In realtà, se a queste consultazioni imminenti fosse tolto il valore che può avere la manifestazione di uno stato d'animo in rapporto agli odierni enigmi internazionali, esse avrebbero, dal nostro punto di vista, una meschina portata. Il trionfo o la sconfitta dei radicali in Francia, dell'Azione popolare in Spagna, dei socialisti nel Belgio, del partito menseito in Giappone, dei wafdisti nell'Egitto, dei venizelisti in Grecia troverebbe ben poco più di una reazione di simpatia o di antipatia nell'ordine sentimentale. Null'altro. Ma per quanto invece l'ascesa o lo sfacelo di determinate correnti e formazioni politiche può gravare sulla bilancia della vita internazionale, noi sentiamo un interesse istintivo che la riflessione non può che infervorare e rendere, vorremmo dire, pungente.

Ma è poi proprio vero che l'evoluzione sociale è giunta al punto che ciascun popolo ha acquistato coscienza di quella solidarietà universale che a molti spiriti eletti apparve ed appare come l'espressione conclusiva della legge assegnata da Dio al consorzio civile? Il fatto che una cinquantina di Stati, sulle sponde romantiche del Lemano, si siano accordati nell'intento di infliggere all'Italia la più grave reprimenda che un Paese abbia mai sofferto indurrebbe a pensare, in astratto, di sì.

Ecco un grosso inganno, facilmente sgonfiabile. Non ripeteremo l'enumerazione di tutti gli argomenti che hanno eccellentemente funzionato da spilli per afflosciare questo gigantesco pneumatico. Ma non vogliamo rinunciare almeno ad un'osservazione marginale.

Si dice che la collettività delle Nazioni è tenuta a dimostrare la propria unità, anzi la maturità della propria unione di fronte allo «Stato aggressore». Tralasciamo pure il problema superatissimo della determinazione della colpa. Poniamo invece una questione rivelatrice della verità più che molte esplorazioni giuridiche. Se la solidarietà internazionale che oggi si applica contro l'Italia è nata davvero con lo stesso «stato civile» della Società delle Nazioni, perchè essa non si realizzò — a parte ogni mancato intervento nei conflitti precedenti, tema abbondondantemente sviluppato — quando la cosa sarebbe stata assai più facile — vedi, ad esempio, la Conferenza del disarmo? —. Il programma non era allora il male da provocare ad un solo Paese ritenuto scomunicando dalla collettività degli Stati «per bene», ma il vantaggio di tutti senza il danno di alcuno!

Oggi ancora all'Italia — non per nulla presente nella Conferenza navale di Londra — tutti possono dare atto che il sabotaggio ai tentativi per un'intesa europea e intercontinentale non ebbe mai la fucina a Roma. Il famoso Patto a quattro, presso tutti i giudici onesti, rimane una testimonianza eminente della lealtà e della continuità con cui l'Italia perseguì la politica di pace. La minaccia nazista, in seguito all'assassinio di Dollfuss, nell'estate del 1934, ventennale del conflitto europeo, rovesciò talune prospettive. Ma se a Henderson toccò una morte così sconsolata; se si accentuò il ritmo delle fabbricazioni di guerra al suono di rubli, di marchi, di franchi, di «pesetas», di dollari, di fiorini, di talleri — prima, ben prima assai che imparassimo a conoscere che sulle carte geografiche esisteva Ualual — chi potrebbe darne colpa all'Italia? E chi potrebbe accusare l'Italia se il sogno briandista di una più organica unità europea si dissolse così presto? E fu forse colpa dell'Italia se l'ora vantata solidarietà internazionale mai apparve così lontana dall'attuarsi come quando la crisi economica esplosa a New York diede i più catastrofici urti alle fortune faticosamente convalescenti, rinascenti nel vecchio mondo?

Un'altra controprova dell'inefficienza, dell'inesistenza di quella curiosa solidarietà, operante solo come una frusta o come un capestro, anzichè come una mano tesa all'aiuto, non è anche, in un fatto parallelo allo spunto di queste riflessioni? Ricordiamolo. Molti fra i popoli che si considerano gli esponenti superlativi della civiltà si apprestano alla lotta delle schede.

Si penserebbe che l'impostazione del cimento elettorale dovesse avere il proprio perno nell'alternativa angosciante: la pace o la guerra. Ebbene, no. Se questo moltiplicarsi di consultazioni è testimonianza di un'inquietudine lo è solo incompletamente, torbidamente, con le incertezze oscure dei fenomeni della sub-coscienza.

L'artificio dei tecnici, degli alchimisti della politica, sposta la battaglia — o ve la tiene inchiodata — sul terreno di tanti piccoli duelli, di tante piccole risse. Litigi, querele, rivalità di partiti e di clientele funzionano da agenti nebbiogeni e calano sulla realtà del momento una cortina di fumo. L'universale è sconfitto dal particolare. Quella che dovrebbe essere l'univoca espressione imperativa della volontà dei popoli — di fronte agli interessi capitali della civiltà — si disperde in mille voci diverse, stridenti come in una babele favolosa.

Mentre a Ginevra la burocrazia sanzionista butta petrolio anzichè acqua sul fuoco, mentre l'Europa è risospinta selvaggiamente sull'orlo dell'abisso — dinanzi al quale l'Apocalisse cessa di essere una visione del futuro più remoto per diventare il presagio di quello che potrebbe essere un avvenire prossimo — molti continuano ad occuparsi della loro ordinaria amministrazione. E, come per un fenomeno di sonnambulismo collettivo, si cammina tranquillamente ai margini estremi del vuoto.

Ah se davvero tutti i popoli rappresentati dagli esperti ginevrini fossero orientati con onesta chiarezza e posti a decidere in questo tragico frangente la sorte della civiltà attraverso le schede elettorali! L'estremismo nichilista delle sanzioni si arresterebbe nel suo fatale andare!

e. c.

Concentramenti avversari bombardati

fra l'Uebi Gestro e l'Uebi Scebeli

Nuclei abissini battuti dai Galla Borana nel settore di Neghelli

Il comunicato n. 114

ROMA, 4 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 114:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nel settore di Neghelli gruppi di armati Galla Borana a noi sottomessi hanno battuto e messo in fuga nuclei abissini.

L'aviazione ha bombardato concentramenti avversari nella regione di Ellot fra l'Uebi Gestro e l'Uebi Scebeli.

Sul FRONTE ERITREO nulla di notevole da segnalare. (Stefani)

Le fortificazioni di Giggiga

GIBUTI, 4 pom.

Continuano a giungere, con la ferrovia franco-abissina, numerosi personaggi che lasciano il paese del Negus in seguito a più di una delusione. Un'altra parte dell'ambulanza della «Mezzaluna egiziana», composta di un medico e di dieci infermieri, ha lasciato l'Etiopia.

Tutti i partenti si sono dichiarati disgustati dell'inciviltà dell'Abissinia e dell'impossibilità di svolgervi il compito sanitario a causa della diffidenza delle autorità e della rozzezza dei soldati che spesso preferiscono farsi medicare dagli stregoni e non ricorrono alla Croce Rossa altro che per aver protezione contro i bombardamenti aerei. L'ultimo residuo della Missione, con il Principe Ismail, partirà nella prossima settimana, malgrado le tardive assicurazioni del Negus preoccupato dell'effetto morale di questo esodo.

La gente che arriva dall'Etiopia narra interessanti episodi che riguardano l'attività dei bianchi al servizio del Negus e le loro intemperanze.

Tre giornalisti inglesi che avevano alzato alquanto il gomito nelle sale dell'albergo imperiale, gestito dal greco Mendarakos, hanno spezzato tutti gli specchi che recavano iscrizioni pubblicitarie di ditte italiane e hanno distrutto le riserve di bottiglie di vini e liquori italiani.

Nella Capitale e in altre città sono apparsi strani autocarri della Croce Rossa britannica che, quando stazionano, vengono guardati da sentinelle le quali impediscono a chiunque di avvicinarsi. Il fatto induce la popolazione ai più vari commenti e ipotesi.

Dopo quattro mesi di lavoro le fortificazioni di Dagahbur e di Giggiga, cui Cehib Pascià e i suoi tecnici inglesi e greci hanno dedicato tutta la loro scienza militare, sono state terminate. Si tratta di trinceroni coperti di fossati profondi e mascherati che dovrebbero inghiottire i carri armati, piazzuole blindate per artiglierie e mitragliatrici, ricoveri a prova di bomba.

Il deggiac Nassibù, che nella sola Giggiga dispone di 30.000 armati, è fierissimo delle sue piazzeforti. Ma riguardo ai bombardamenti aerei condivide lo sgomento dei suoi uomini.

Una singolare cerimonia si è svolta davanti la tenda rossa del Negus il quale aveva indossati i paludamenti del Re dei Re in velluto rosso e seta azzurra ed era circondato dai dignitari abissini e dai guerrieri. Su un ceppo di legno era stata posta la spada di ras Destà; al rullo di trenta tamburi il Negus spezzò la spada gettandola a terra e pronunciando, eccitato, ripetutamente il nome dello sconfitto fra i vituperii di un lungo discorso. Alla fine il Negus è stato applaudito dai guerrieri. Sembra trattarsi della cerimonia della «solenne maledizione» che si fa verso un generale abissino quando è caduto in disgrazia o si è reso indegno di conservare il comando.

Il tributo di sangue della Milizia

nella battaglia del Tembien

ROMA, 4

Il Generale Diamanti, comandante del gruppo CC. NN. che fu duramente impegnato nella battaglia del Tembien ha mandato il seguente telegramma al Capo di S. M. della Milizia:

«Telegramma V. E. giunge nel momento in cui i miei battaglioni attendono nuove prove, per nuove glorie e nuove vittorie. Nei combattimenti sono caduti eroicamente 16 ufficiali e 161 legionari di questo gruppo. Sono stati feriti 14 ufficiali e 143 Camicie Nere. Tale tributo di eroismo e di sangue, dimostra lo spirito che anima i miei reparti che solo cercano di assolvere il compito dal Duce loro affidato. - Generale Diamanti».

Gli addetti militari stranieri nel settore di Macallè

I giornalisti nei posti avanzati

ASMARA, 4

Gli addetti militari stranieri, ospiti del Comando superiore ad Enda Jesus, dopo essere stati ricevuti dall'Alto Commissario, che si è intrattenuto cordialmente con loro, hanno iniziato la visita del settore di Maccalè spingendosi fino alle prime linee e interessandosi vivamente alle opere costruite dalle nostre truppe, alla loro dislocazione ed all'alto spirito che le anima.

Nel corso della visita hanno sostato presso la Divisione Camicie nere comandata dal Duca di Pistoia che li ha ricevuti affabilmente.

Ieri i giornalisti hanno ascoltato la S. Messa presso il Gruppo Battaglioni di Camicie nere, celebrata dal Cappellano degli arditi di guerra, dinanzi alle truppe schierate in armi.

Il Generale comandante il Gruppo, dopo la divina celebrazione ha donato a tre giornalisti un italiano, un francese ed un polacco, che hanno seguito il Gruppo durante l'avanzata da Adigrat a Macallè, un pugnale d'ordinanza ponendo in rilievo che i rappresentanti della stampa italiana e straniera hanno diviso i rischi e i disagi dell'avanzata con le Camicie nere.

A nome degli stranieri il giornalista polacco ha ringraziato del dono esaltando il magnifico spirito delle Camicie nere ed inneggiando all'Italia. (Stefani).

Incursioni abissine

nel territorio del Kenia

NAIROBI, 4

Il Dipartimento degli affari indigeni pubblica un rapporto riferentesi al 1934 in cui rileva le continue incursioni degli abissini nel territorio britannico. Reiterate proteste, seguite da promesse di desistere, non sono state mantenute ed aggiunge che le autorità abissine prossime alla frontiera hanno dato prova di malvolere e di ostilità e che Ras Destà, allora governatore, promuoveva sistematicamente i responsabili delle incursioni.

Amba Aradam

ovvero

dell'assedio di fuoco

Un'informazione della radio A. O. del 1.o febbraio u. s. ha reso noto che l'Amba Aradam, alta 3000 metri, situata all'estremo limite dell'occupazione oltre Scelicot è tenuta, da più giorni, sotto il continuo fuoco delle nostre artiglierie.

Notizia interessante perchè sappiamo come a ridosso di questa formidabile posizione, dall'alto della quale si sorveglia lungo tratto della valle del Gabat, e fino ad Antalò, si ammucchia — ai comando di ras Mulugheta — la maggior parte delle forze del Negus. Il fuoco ininterrotto della poderosa artiglieria d'assedio del Maresciallo Badoglio finirà per costringere il nemico ad allentare la presa e, quando il Comando superiore giudicherà giunta l'ora, spianerà l'avanzata alla fanteria in kaki.

Questa forma d'attacco con sola artiglieria ricorda quanto fu fatto alla fronte isontina nella prima decade del settembre 1917 contro il M. San Gabriele. Se non erriamo l'attuale Alto Commissario, il quale è un grande artigliere, faceva appunto parte dell'Armata che attuò l'«assedio di fuoco» verso l'imprendibile posizione della conca goriziana.

L'esperienza aveva dimostrato come — tranne il caso di azioni di sorpresa — la fanteria non poteva essere lanciata all'attacco finchè le difese materiali e la compagine morale dell'avversario non fossero distrutte. Il San Gabriele era stato occupato dal I Reparto d'assalto il 31 agosto 1917 dopo un corpo a corpo favoloso, ma la conquista non fu potuta mantenere e gli austriaci tornarono a presidiarlo.

Allora cominciò il bombardamento da parte di tutta la grossa artiglieria d'Armata. Per dieci giorni migliaia e migliaia di colossali granate furono lanciate contro la montagna. Ricoveri, trincee, depositi, camminamenti tutto veniva colpito e sconvolto, l'accorrere di qualsiasi rincalzo era impedito, sintomi non dubbi di prossima resa si ebbero negli stessi «bollettini» del nemico, ma proprio quando si era sul punto di raccogliere il risultato di tanti sacrifici, il Comando Supremo — premuto dalla bufera i cui segni premonitori già si vedevano nell'alto Isonzo — ordinò la cessazione dell'azione.

Alcuni osservatori militari vorrebbero non si facessero mai confronti fra le operazioni in A. O. e quelle della passata guerra europea, ma la sentenza è eccessiva perchè i principi della bellica sono semplici ed immutabili in tutti i tempi e nei più svariati teatri di guerra. Se una differenza esiste fra l'arte militare coloniale e quella metropolitana sta solamente nell'applicazione pratica dei suddetti punti fondamentali e per conseguenza trattasi di una differenza del tutto apparente essendochè in qualunque parte del mondo la riuscita di un piano d'operazioni è sempre affidata alla geniale applicazione del comandante in capo e dei suoi collaboratori.

Ogni caso di guerra è un caso nuovo, sta bene, vi possono essere però delle situazioni simiglianti, delle condizioni che si ripetono. Per questo è necessario lo studio della storia militare poichè l'arte bellica è tutta sperimentale: è storia applicata. E così se l'Amba Aradam battuta notte e giorno dai cannoni italiani richiama alla memoria l'«assedio di fuoco» del San Gabriele non c'è nessuna dissonanza professionale fra quanto si fa adesso e il precedente del 1917, anzi vi è il buon augurio di un successo perchè il bombardamento di 19 anni fa fu abbandonato solo per considerazioni contingenti delle quali non è possibile nessuna ripetizione alla fronte del Tigrè.

*

Ferro e fuoco: ecco immutabile attraverso i tempi, accompagnati al movimento, la forza della lotta. Ferro e fuoco: in ciò consiste l'azione delle artiglierie dopodichè potrà venire l'urto delle fanterie. Questo è vero in Europa, in colonia, ovunque.

L'artiglieria esiste in quanto essa può, con il suo fuoco, neutralizzare gli apprestamenti nemici e facilitare così l'opera delle armi di linea.

Il comunicato n. 110, susseguente alla vittoriosa battaglia del Tembien, ha annunciato come i reparti del Corpo d'armata eritreo, e logicamente anche i battaglioni appartenenti agli altri Corpi d'armata intervenuti nello scontro stanno «ampliando e consolidando» le occupazioni effettuate. E' naturale sia lo stesso dalla parte del nemico e specialmente i suoi lavori si siano concentrati su quell'Amba Aradam che ha servito a coprire i movimenti delle bande di ras Mulugheta e, durante le cinque storiche giornate della lotta, è stata guardata dal III Corpo d'Armata (comunicato n. 106). *L'Amba Aradam sta dunque per assumere il compito di caposaldo per le linee abissine le quali sono state tracciate secondo il consiglio degli europei e così, in questa guerra, la tradizionale impazienza degli ardenti del Negus è venuta imbrigliata dietro linee continue e il filo di ferro spinato.*

Importa sia impedito un ulteriore perfezionamento e rafforzamento della posizione e questo è il naturale compito dell'artiglieria. Lo spianamento delle opere della difesa, l'interdire la loro riattivazione sono, evidentemente, compiti principali e utili, ma si ingannerebbe a partito chi credesse di poter ottenere tutto ciò con il solo tiro dei cannoni. Per quanto le batterie siano precise rimarrà sempre qualche elemento non colpito, qualche altro più resistente rimarrà in efficenza, le stesse macerie possono venire utilizzate ed infine occorre pensare alle necessarie soste del fuoco durante le quali, specie di notte, sono sempre possibili le ricostruzioni.

Vi è dunque un secondo scopo e altrettanto fondamentale da ottenere con l'«assedio di fuoco» ed è quello — come si dice — di neutralizzare *la forza costruttiva della guarnigione sottoponendola allo spasimo psichico del bombardamento. Il numero dei morti e dei feriti provocato dal tiro ha, in questi casi, un'importanza molto relativa; l'essenziale è di togliere al nemico la possibilità o la volontà di combattere. Ciò si ottiene con un tiro denso tale da minacciare sensibilmente la distruzione di coloro che volessero muoversi od agire sotto il fuoco.*

E' il tiro palesato dalla radio A.O. *Un tiro ottimo abbiamo detto: il risultato, forse prestissimo, lo dirà un altro* comunicato. *Attendiamolo con fiducia.*

ALBERTO AMANTE

Gran Consiglio del Fascismo e Commissione di difesa a Palazzo Venezia

ROMA, 4 pom.

A Palazzo Venezia, alle ore 16, si è riunita per la sua tredicesima sessione annuale la Commissione di difesa sotto la presidenza del Capo del Governo.

Stasera, pure a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si riunisce il Gran Consiglio del Fascismo.

I giganteschi armamenti inglesi

visti da Berlino e da Parigi

Alla ricerca di giustificazioni

BERLINO, 4 pom.

Il *Voelkischer Beobachter* ritiene che il gigantesco programma di nuovi armamenti dell'Inghilterra, di cui parla apertamente la stampa inglese, rappresenti tutt'altro che un necessario complemento del sistema di difesa, come Londra vorrebbe far credere.

Il giornale rileva che il piano va molto al di là e che l'Inghilterra non vuole riparare le falle del proprio muro difensivo, ma innalzarlo. Lo scopo di tale programma di armamenti sarebbe di rafforzare la sicurezza inglese e di conseguenza l'autorità della Società delle Nazioni. Per giustificare davanti all'opinione pubblica britannica le enormi spese di questi armamenti — continua *il Voelkischer Beobachter* — occorre al governo di Londra prospettare un pericolo. Poichè questo pericolo giungerà dall'Italia, la quale accortamente si astiene da ogni provocazione e continua indifferente la propria strada, si ritorna a parlare di un pericolo tedesco, congiunto con un pericolo giapponese.

Cifre vertiginose

PARIGI, 4 pom.

I giornali si occupano diffusamente dei prossimi armamenti inglesi e tra gli altri la *Libertè* si domanda se la Gran Brettagna che durante l'anno 1935 ha tanto sapientemente sfruttato nei riguardi dell'affare italo-etiopico il tema della sicurezza collettiva, vi abbia ora rinunciato ed aggiunge: «Non ancora. Ma chiunque non si lascia ingannare dai gesti di fierezza della politica internazionale ha riconosciuto questa verità: la sicurezza collettiva non vale se la difesa nazionale non sia assicurata al massimo grado».

L'articolista osserva che una grande agitazione sembra regnare al *Quai d'Orsay* dopo le dimissioni di Laval e rileva che le consultazioni che hanno luogo in questi giorni sono di natura tale da mutare profondamente la linea di condotta prudente seguita sinora dalla Francia.

«Leggendo alcuni giornali di sinistra - scrive la *Libertè* - si crederebbe che l'applicazione delle sanzioni sia ancora al primo piano insieme ai nostri rapporti con l'Inghilterra. Ora non si tratta più di ciò. Il Governo Sarraut si trova di fronte ad una Gran Bretagna fermamente risoluta con tutti i mezzi a mantenere le sue posizioni imperiali e che domanderà a tutti gli amici — e anzitutto alla Francia — di assecondarla efficacemente in tale compito poichè la difesa dell'impero francese è legata a quella dell'impero dell'impro inglese. Assisteremo dunque allo spettacolo imprevisto di un Gabinetto del «Fronte popolare», vale a dire sottoposto alla volontà marxista, invitato dal Governo di Londra a prendere tutte le misure militari opportune per resistere al temporale che rumoreggia sull'Europa? Che cosa farà esso? Accetterà, malgrado quelli che gli hanno dato la vita; e si limiterà ad abbozzare un passo di «valzer» elettore? Se opta per questo secondo atteggiamento si è forse sicuri che tutti i francesi non ne saranno domani le vittime?».

Il *Temps* scrive:

«Il Comitato governativo della difesa inglese ha elaborato un progetto sul quale il Gabinetto si pronuncierà nei prossimi giorni e che sarà in seguito sottoposto al Parlamento. E' naturale che si osservi il più grande segreto negli ambienti ufficiali per ciò che concerne i dati essenziali di quel programma, che non sarà definitivo che quando il Governo britannico lo avrà approvato ed adottato, ma le informazioni pubblicate dalla stampa di Londra permettono di rendersi conto della natura e della importanza dell'aumento degli armamenti studiati. L'idea sarebbe di costituire un metodo di difesa imperiale in cui tutti i *Dominions* sarebbero rappresentati e la cui missione sarebbe di coordinare tutti gli elementi interessanti la difesa dell'impero che dovrà costituire un tutto omogeneo. L'industria degli armamenti sarebbe riorganizzata su una base unica allo scopo di ottenere un massimo rendimento. Il programma di rinforzo dei mezzi di difesa si estenderebbe su un periodo di sei anni. Per la sua realizzazione necessiterebbe la spesa da 200 a 300 milioni di sterline, di cui la maggior parte andrebbero alla Marina.

«Si studierebbe la costruzione di parecchie navi di linea e di un certo numero di incrociatori e di caccia. In ciò che concerne l'aviazione sarebbe prevista la costruzione di 2000 apparecchi all'anno e infine crediti importanti sarebbero consacrati all'aumento degli effettivi dell'esercito per tutto l'Impero ed alla motorizzazione di alcune Divisioni. Non c'è dubbio che la maggioranza del Parlamento britannico sosterrà lo sforzo del Governo di Baldwin, allo scopo di mettere la difesa del Regno Unito al livello delle necessità attuali».

Aspetti della politica britannica

Alla Conferenza navale Invito alla Germania?

LONDRA, 4 pom.

Il Sottocomitato della Conferenza navale è giunto a un accordo sulla definizione delle diverse categorie di navi da battaglia ed ha accettato in massima la proposta americana di portare il limite di età delle navi da battaglia da 20 a 25 anni. Quanto all'entrata della Germania nella Conferenza navale, questa è approvata dalla Gran Bretagna e combattuta dalla Francia; inoltre la Francia è favorevole a fissare il tonnellaggio delle navi da battaglia in 27.000 tonnellate; gli Stati Uniti propongono 35.000. Gli Stati Uniti avrebbero ceduto riguardo al tonnellaggio dei grossi incrociatori e avrebbero accettato a questo riguardo il punto di vista britannico purchè possano costruire navi da battaglia da 35.000 tonnellate.

35 milioni di sterline per gli armamenti aerei

LONDRA, 4 pom.

Secondo l'*Evening Standard*, lo stanziamento del Ministero dell'Aria per il 1936-37 sarà aumentato di 9 milioni di sterline rispetto all'anno finanziario del 1935-36 e sarà doppio rispetto a quello del 1934-35. Il totale è valutato dal giornale ad almeno 35 milioni di sterline.

30 40 milioni di maschere da gas

LONDRA, 4 pom.

Il *Daily Herald* annuncia che il Governo britannico sta prendendo disposizioni per fare fabbricare ed immagazzinare da 30 a 40 milioni di maschere da gas. Ciascuna città e ciascun villaggio avrà un deposito di maschere. La fabbricazione sarà fatta rapidamente e si ritiene che sarà terminata per la fine di quest'anno.

La Chiesa anglicana approva il riarmo

LONDRA, 4 pom.

L'assemblea della Chiesa Anglicana ha votato una mozione che approva l'aumento degli armamenti.

Cresce l'esercito dei disoccupati

LONDRA, 4 pom.

Il numero dei disoccupati nella Gran Bretagna il 20 gennaio si elevava a 2.159.727 e cioè 291.157 più che il 16 dicembre u. s. L'aumento viene spiegato con motivi stagionali. Ma le sanzioni non c'entrano per nulla?...

L'Unione sud-Africana in gara per le sanzioni

LONDRA, 4 pom.

Si ha da Città del Capo che il generale Smuts, parlando davanti all'assemblea dell'Africa del Sud, ha definito la sua politica riguardo alle sanzioni consistente nel conservare e rafforzare la collaborazione dell'«Unione Sud Africana nella comunità delle nazioni britanniche e nel sostenere la S. d. N.».

Ramsay Mac Donald rieletto deputato

LONDRA, 4 pom.

La rielezione a deputato dell'ex Primo Ministro Ramsay Mac Donald come liberale nazionale nelle università della Scozia regolarizza la sua situazione nel Gabinetto.

Sir Hoare si riposa...

LONDRA 4 pom.

Giunge notizia che l'ex ministro degli esteri Sir Samuel Hoare, ha deciso, su consiglio del medico, di prolungare il suo soggiorno in Isvizzera di alcune settimane.

Un Governatore di Malta che se ne va

LONDRA 4 pom.

Si annuncia che il governatore di Malta, Campbell, lascierà la Valletta mercoledì per fa ritorno in Inghilterra. Il governatore che fu recentemente gravemente ammalato e operato, ha avuto un congedo prima di essere collocato in riposo.

L'esportazione dell'oro in Europa nuovamente permessa dagli S. U.

NEW YORK, 4 pom.

Per la prima volta, dopo 17 mesi, sono state prese disposizioni, come è stato annunciato ieri sera, per esportare oro dagli Stati Uniti all'Europa, in seguito al rialzo delle monete estere. Il Segretario alla Tesoreria, Morgentau, ha annunciato ieri sera che la Tesoreria ha accordato permessi di esportazioni di oro per un ammontare di 5.240.000 dollari a destinazione della Francia, e 366 milioni di dollari con destinazione in Olanda. Morgentau non ha commentato questo fatto ma ha dichiarato che la Tesoreria è pronta ad accordare nuovi permessi se saranno richiesti.

Secondo alcuni esperti finanziari, l'agitazione inflazionistica che si è manifestata al Congresso sarebbe in gran parte la causa di questa uscita dell'oro.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Jorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino;

Mons. Pio Paschini;

Mons. Alberto Serafini;

Padre Augusto Bruhat, Vicario Generale delle Missioni africane di Lione.

L'offerta al S. Padre dei ceri della Purificazione

Domenica, festività della Purificazione di Maria Santissima, ha avuto luogo l' oblazione dei ceri al S. Padre. Alle ore 8.30 il Maestro di Casa dei Sacri Palazzo Apostolici, gr. uff. Pio Manzia, ha presentato a Sua Santità un grande cero, finemente preparato con fregi dorati ed artistiche miniature.

Sua Santità ha molto gradito il singolare omaggio, felicitando il Maestro di Casa per l'indovinato pensiero e per la felice riproduzione della cara Immagine della Celeste Patrona.

Alle ore 11.30, poi, il Santo Padre si recava nell'Aula Concistoriale in rocchetto e mozzetta rossa. In detta aula aveva luogo la cerimonia della presentazione dei ceri. Accompagnava il Santo Padre la sua Nobile Anticamera ecclesiastica e laica, con a capo S. E. mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera. I ceri, artisticamente dipinti e miniati, sormontati da ricche fioccature in seta e oro, con impressi gli Stemmi del Sovrano Pontefice e delle istituzioni offerenti, sono stati presentati a Sua Santità col prescritto cerimoniale a nome dei reverendissimi Capitoli delle Basiliche Patriarcali, delle Basiliche minori, delle Collegiate, delle Chiese parrocchiali, del Sacro militare Ordine Gerosolomitano, dei Seminari, dei Collegi, degli Ordini religiosi e di altre istituzioni ecclesiastiche.

I cardinali Caccia Dominioni e La Puma prendono possesso delle loro Diaconie

Domenica, Sua Ecc.za il Cardinale Camillo Caccia Dominioni ha preso possesso della Diaconia di Santa Maria in Domenica o della Navicella. La Bolla, con la quale il Papa assegnava il cardinale Caccia alla Prodiaconia di Santa Maria della Navicella, è stata letta da Monsignor Wilpert, il quale ha fatto seguire la lettura da un indovinato discorso, cui S. E. ha risposto con affetto, ringraziando i presenti per la affettuosa testimonianza. Infine fu cantato il *Te Deum*, ed il cardinale stesso impartiva la Benedizione. Quindi, in Sacrestia, è stato firmato il rogito. Alla sua partenza, il cardinale è stato fatto segno a calorose ovazioni.

Pure domenica Sua Ecc. il Cardinale Vincenzo La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, ha preso possesso della sua Diaconia dei Santi Cosma e Damiano.

S. E. è giunto accompagnato dalla sua Corte. All'ingresso del Tempio erano ad attenderlo il Protonotario Apostolico di numero partecipante, Monsignor Respighi, e varie altre personalità. Compiuti i consueti preliminari, il cardinale si è portato all'Altare Maggiore, e quindi in Trono, ove ha rimesso la bolla di possesso, a Monsignor Respighi che ne ha dat. pubblica lettura. Dopo il saluto della comunità, della Congregazione, del Terzo Ordine secolare e dell'Azione Cattolica parrocchiale, detta da padre Macchiarola, il cardinale ha risposto con un nobile discorso, terminato il quale si è intonato il *Te Deum*, e la sacra funzione è terminata con la Benedizione, impartita dallo stesso cardinale. Indi, nella Sacrestia, ha avuto luogo la lettura del rogito di possesso, cui è seguita la firma da parte delle personalità presenti e di tutti i Superiori Generali degli Ordini religiosi.

Il card. Minoretti Legato Pontificio alle prossime celebrazioni di Savona

Il Santo Padre ha nominato Legato Pontificio per le solenni celebrazioni, che avranno luogo a Savona nel prossimo Marzo, in occasione del 4.o centenario dell'apparizione di Nostra Signora della Misericordia, il cardinale Carlo Dalmazio Minoretti, Arcivescovo di Genova.

Una statua di S. Pietro sul Colle Vaticano

La Statua di San Pietro, che prima sorgeva n.l cortile della Pigna, è stata ora inalzata sull'alto del Colle vaticano, vicino alla palazzina dei giardini. Il nuovo monumento ha forma e dimensioni molto più modeste dell'antico, ed è stato costruito con parte del materiale di questo. Esso è formato da tre gradini ottagonali e dal basamento circolare, che anche prima sottostava alla statua. Dopo il Pontificato di Pio X venne rimosso. La statua di bronzo, alta m. 3.40, ora guarda verso la Cupola di San Pietro. Attorno al monumento verrà, in questi giorni, formato un piazzale, che sarà collegato con rampe a quello che si apre davanti al Palazzo del Governatorato.

Il voto sulle virtù del venerabile Domenico della Madre di Dio

Stamattina in Vaticano si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria, nella quale si è discusso e dato il voto sull'eroismo delle virtù del Venerabile Domenico della Madre di Dio, Sacerdote professo della Congregazione dei Passionisti, morto nel 1849.

Il Legato pontificio card. Verdier consacra la Cattedrale di Dakar

DAKAR, 4 pom.

Il Legato Pontificio S. E. Cardinale Verdier che al suo arrivo a Dakar ha avuto calorosissime accoglienze da parte delle autorità e del popolo, cui S. E. rivolse calde parole di saluto, ha proceduto al solenne rito della consacrazione della Cattedrale di Dakar. La cerimonia era diretta da mons. Calderari. Erano presenti le autorità, fra cui il Governatore Generale, S. E. Brevil', in rappresentanza del Presidente della Repubblica francese, e un'enorme folla di popolo, oltre a numerosi Vescovi e all'accademico Bordeaux e a numerosi ammiragli e comandanti della squadra navale.

I cori sono stati eseguiti da cento cantori, fra cui cinquanta indigeni.

Il Card. Legato ha assistito pontificalmente dal trono, alla Messa celebrata da mons. Lettunsec, Superiore dei Padri dello Spirito Santo. Dopo il solenne rito S. E. è stato accompagnato con gli onori ufficiali alla sua residenza, mentre gli *Spahis* lo scortavano in grande uniforme su cavalli bianchi.

E' stato inviato un devoto telegramma di omaggio al S. Padre, che aveva diretto al Card. Legato un caloroso messaggio nell' imminenza delle celebrazioni di Dakar.

La solenne assemblea diocesana dell'Azione Cattolica livornese

LIVORNO, 4 pom.

Come già abbiamo diffusamente riferito, nelle cronache della Toscana, domenica scorsa si è avuta la solenne assemblea della Giunta Diocesana di A. C., che è stata onorata dall'intervento di S. E. il Vescovo Mons. Giovanni Piccioni e da un grande numero di intellettuali, laureati e professionisti.

Dopo il saluto del cav. prof. Palmiro Foresi, Presidente della Giunta, il prof. Iginio Righetti, dirigente del Segretariato nazionale per la cultura, presso la sede centrale dell'A. C. I., e docente di diritto pubblico alla Pontificia Università Apollinare di Roma, ha illustrato ampiamente gli scopi del movimento intellettuale che fiancheggierà l'Azione Cattolica, integrandone le attività culturali e contribuendo in modo efficacissimo alla diffusione del pensiero cristiano.

Sono seguite le relazioni e i lavori del Convegno e infine S. E. Mons. Vescovo ha espresso il suo compiacimento per il lavoro svolto invocando le celesti benedizioni sulla Patria, sulle forze della civiltà e dello spirito.

Il giubileo episcopale di S. E. Mons. Rodolfi

VICENZA, 4

Come abbiamo già annunciato nell'edizione vicentina, nell' occasione dell'assemblea diocesana, che avrà luogo il giorno 14 febbraio, si festeggerà il giubileo episcopale di S. E. Mons. Rodolfi nostro venerato Pastore. Tutti i fanciulli e le fanciulle della Dottrina Cristiana festeggeranno nella propria parrocchia o curazia, la data della elezione di mons. Rodolfi a Vescovo di Vicenza con una fervorosa Comunione generale e i rev.mi Curati e Parroci parleranno in chiesa ai genitori esortando tutti i fanciulli e tutte le fanciulle tanto direttamente quanto per mezzo dei maestri e delle maestre di Dottrina Cristiana a partecipare compatti alla Mensa eucaristica.

All'assemblea diocesana sarà presente il gr. uff. Augusto Ciriaci presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica.

Gli a rabi della Palestina scioperano per simpatia con gli insorti siriaci

GERUSALEMME, 4 pom.

Gli arabi hanno proclamato per oggi, in Palestina, uno sciopero generale di simpatia con gli insorti siriaci.

ORIENTAMENTI SPIRITUALI DEGLI STATI UNITI

Il pauroso declino delle nascite

e la campagna del "birth control,,

L' energica offensiva della Chiesa cattolica

NEW YORK, febbraio

Gli Stati Uniti vengono talvolta classificati fra le nazioni protestanti e a torto, perchè su 123 o 124 milioni di abitanti quasi più della metà non hanno alcuna religione e non sono affiliati a nessuna setta. Si dicono, può darsi protestanti ma in realtà sono agnostici o semplicemente deisti.

Di fronte a 65 milioni di uomini senza religione bisogna contare 23 milioni o quasi di cattolici, 32 milioni di protestanti affiliati a 250 sette diverse e 4 milioni e mezzo di israeliti.

E' anche fatto accertato che i cattolici americani non essendo profondamente ancorati alla loro fede corrono facilmente il rischio di cadere nell'indifferentismo di cui l'atmosfera americana è impregnata.

Difatti un buon numero di loro nel passato, quando mancavano od erano scarsissimi i sacerdoti, le chiese e le scuole cattoliche divennero protestanti o increduli.

Il primo compito dunque della Chiesa è quello di vigilare sull'educazione e l'istruzione dei fanciulli: se così non si difenderà il patrimonio della Fede e della Rivelazione, predicando e comandando i doveri verso Dio, denunciando gli errori che spuntano e allignano per tutto il Paese, gli Stati Uniti ritorneranno rapidamente al paganesimo.

Le Chiese protestanti impoverite e minate come sono per il male di origine si dimostrano incapaci di esercitare una seria influenza nei propri aderenti e, tanto meno, a conservare intatto il deposito della Fede.

Tutti gli uomini di alto sentire e che si preoccupano dell'avvenire intellettuale e morale di questo popolo rendono perciò implicitamente omaggio alla benefica influenza, che già esercita e che più dovrà esercitare, il cattolicesimo.

La famiglia insidiata

Cosa sarebbe, ad esempio, della famiglia, prima e principale cellula della società, se non ci fosse la Chiesa a difenderla contro le insidie perverse che vanno dal maltusianismo al divorzio?

Non v'è da qualche tempo una questione più discussa e che ha dato luogo alle più vivaci polemiche specie ad iniziativa degli uomini di buon senso, di quella del «birth control» o controllo delle nascite o dell'«impedimento alla famiglia» come vien anche detto.

Sono state addirittura fondate delle leghe allo scopo di propagandare e diffondere attraverso il paese i metodi del «birth control» al fine di raggiungere la volontaria limitazione delle nascite. Alla testa di queste leghe si trovano numerose personalità di primo piano della vita pubblica che hanno avuto una vita coniugale movimentata e contrassegnata da due o tre divorzi, vi sono anche alcuni pastori protestanti e qualche rabbino.

I dirigenti del «birth control» non vogliono, dicono, che il miglioramento della massa e il benessere materiale di tante famiglie povere la cui prole numerosa va a pesare sulle provvidenze dello Stato e diventa, quindi, un fardello economico insopportabile.

Questi nuovi solutori del problema economico pretendono, mediante la loro organizzazione, di ottenere l'impianto e il funzionamento di cliniche ufficiali nelle quali si dovrà insegnare a sopprimere o a limitare la maternità e vogliono la soppressione della Legge federale che proibisce l'invio per posta di tutte le pubblicazioni sul maltusianismo. Difatti i partigiani di questa iniqua associazione hanno fatto votare in un loro recente congresso, un o. d. g. per la soppressione di tale legge.

A chi dunque spetta ricorrere alle difese contro questa diabolica insidia tesa alla famiglia se non alla sola istituzione su questa terra che possiede la luce della verità, alla portatrice infaticabile della morale cristiana e della legge divina: alla Chiesa cattolica?

In una grande riunione tenutasi a New York, circa un mese fa, i partigiani del «birth control» hanno riassunto i varii argomenti trattati con questa dichiarazione:

« E' inumano, antisociale e antidemocratico l'impedire alle madri le pratiche del «birth control» visto che 250.000 fanciulli nati in questi anni nelle loro famiglie sono sovvenzionati dalla carità pubblica».

Fra gli oratori della riunione figuravano un «canonico» protestante e un rabbino. In tutte le campagne immorali gli ebrei si trovano sempre in prima linea. Il rabbino ha concluso la sua concione invitando la Chiesa cattolica a desistere dalla sua opposizione alla... umanitaria crociata del «birth control». La risposta non si è fatta attendere ed è stato il primo a darla dall'alto del pergamo della Cattedrale il Cardinale Arcivescovo di New York dvanti la folla dei fedeli.

La voce di Roma

In termini vibranti e precisi S. E. il Card. Hayes ha denunciato la sfrontatezza di questi oracoli che trattano le questioni più alte da un punto di vista puramente utilitario andando contro le leggi divine e morali e trattano i poveri alla stregua delle bestie preparando il suicidio della razza.

« La posizione della Chiesa — ha soggiunto Sua Eminenza — è chiara e non ammette nessun compromesso: essa resta eternamente fedele alla legge di Dio tale quale è espressa dalla natura, tale quale fu proclamata sul monte Sinai nei dieci Comandamenti e tale quale fu insegnta da Cristo, Redentore del mondo ».

Le parole del Cardinale Arcivescovo riprodotte dalla stampa hanno sollevato ovunque una viva emozione e ognuno si chiese quale sorte di risposta potevano dare gli avvocati del «birth control» alle fiere parole del Principe della Chiesa.

Dopo dieci giorni di attesa la risposta comparve sui giornali firmata da tredici Ministri protestanti ed ebrei fra i quali un «Vescovo» metodista.

In tono altezzoso e collerico questi singolari apostoli vollero sfogarsi di dimostrare che la Chiesa cattolica è retrograda e preferisce «... gli antichi miti e leggende della Bibbia alle ultime scoperte della scienza». Rimproverarono anche al Cardinale di voler imporre il suo punto di vista al popolo americano, ciò che si rendeva incomprensibile e inaccettabile in un paese democratico come questo ecc. ecc..

Poichè la Chiesa e la buona fede del Cardinale erano chiamate in causa questi credette suo dovere di rispondere una seconda volta all'attacco; e lo fece senza tardare sugli stessi giornali che avevano pubblicata la lettera dei tredici dottoroni.

E' sorprendente — disse Sua Eminenza — vedere dei capi di religione giudicare e sentenziare dei valori di un programma soltanto dal punto di vista più egoisticamente utilitario e fare buon mercato dei valori morali. E' non meno sorprendente vedere gli stessi capi religiosi negare il Dio della rivelazione per sostituirgli un Dio impersonale qualunque evoluto nel corso degli anni... E' non meno stupefacente, infine, vedere questi stessi uomini relegare la Sacra Scrittura nel dominio delle leggende e dei miti. Il mio sermone precisava che il «birth control» è moralmente nocivo e infrange una legge morale. Ora un esame attento della risposta dei tredici sapienti dimostra che essi non posseggono nemmeno l'idea dell'esistenza di una tale legge.

Questi signori vorrebbero darmi una lezione di democrazia e pretendono che le mie dichiarazioni non possano essere ammesse in un paese come l'America. Può essere che i miei concetti di democrazia si differenzino dai loro ma non vedo come possa essere democratico per un gruppo di difendere una idea e un programma e antidemocratico, per un altro, di attaccare la stessa idea e lo stesso programma. In tutti i casi io non abdico a un diritto, che è essenziale nella democrazia, di elevare la mia voce in pubblico sopra tutte le questioni concernenti la morale e l'interesse generale. Da quando è diventato antidemocratico, in questo paese, il prendere le difese della legge morale? E' con pena che ho constatato come i tredici facciano fiasco, dal punto di vista religioso, nello studio del problema in questione e con sbalordimento ho trovato che i loro appelli alla scienza sono assolutamente antiscientifici ».

Il Cardinale conferma queste sue asserzioni con una serie di citazioni mirabilmente chiare e precise e dovute ai più celebri autori.

L' allarme nelle statistiche

Tutti i lettori imparziali hanno dovuto convenire che in questa polemica appassionante il Cardinale ha avuto vittoria, provando una volta di più, che la Chiesa cattolica è la depositaria della verità eterna e la difenditrice della legge morale.

E tutti i buoni americani si dicono riconoscenti al Cardinale Hayes per la sua coraggiosa campagna.

L'Ufficio di salute pubblica di New York ha pubblicato un rapporto sulle nascite registrate nella città durante il 1935.

Ecco le informazioni più importanti e la sostanza della statistica.

«Il declino continuo delle nascite rappresenta un motivo di profonda irrequietudine. All'inizio del secolo la media delle nascite nella mittà di New York era pressapoco di 35 per ogni mille abitanti. Durante l'anno testè tramontato questa media è discesa al 14 per mille. Il notevole declino delle nascite non soltanto ha portato a un sensibie indebolimento in tutti i campi della salute pubblica ma ha anche notevolmente ritardato lo sviluppo della città ».

Le cifre totali delle nascite negli Stati Uniti durante il 1935 non sono ancora conosciute, almeno nel dominio pubblico, ma già si sa che durante il 1933 vi furono ben 700.000 nascite in meno del 1921.

Ora, secondo le statistiche ufficiali, questo terribile declino continua in modo impressionante. Ciò si spiega anche con le mutate condizioni economiche seguite all'arresto, quasi completo, dell'immigrazione poichè, specie prima della guerra, gli Stati Uniti ospitavano emigranti di provenienza da paesi assai prolifici come l'Italia, la Polonia e la Germania.

Ma sopratutto il declino delle nascite è dovuto all'assenteismo religioso di tante e troppe coscienze e alla scomparsa del senso morale in un numero spaventosamente grande di americani.

L' elogio del Presidente Roosevelt al Rettore di un Seminario americano

WASHINGTON, 4 pom.

Il Presidente Roosevelt ha diretto una lettera di elogio al Padre Francesco Haas, Rettore del Seminario di S. Francesco a Milwankee, chiamandolo illuminato e infaticabile lavoratore per la causa della giustizia sociale, ed esprimendogli il rammarico di aver dovuto lasciare Washington.

Missionario cattolico decorato dal governo inglese

KABAA, 4 pom.

Per gli insigni servizi resi nel campo dell'educazione degli indigeni, è stato nominato Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico il R. P. Witte, dei missionari dello Spirito Santo.

Il neodecorato è direttore di una scuola, che fu già governativa ed è stata ceduta alle missioni, a Waa, presso Mombasa ne Klenai. Nel 1925 fondò le scuole primarie e secondarie di Kabaa, che sono le più grandi scuole cattoliche del Kenya e le più moderne dell'intera colonia. La scuola secondaria conta 300 alunni e le richieste per assunzioni a servizi di quanti ne hanno seguito i corsi sono così numerose che, nonostante il numero ingente di allievi, non si riesce ad esaudirle tutte. (*Fides*)

Un concerto diretto da Mons. Perosi nell'anniversario della Conciliazione

ROMA, 4 pom.

Nell'anniversario della Conciliazione — 11 Febbraio prossimo — mons. Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia, dirigerà, nel salone dell'Università gregoriana, un concerto di musica polifonica vocale, il cui programma è composto in prevalenza di sue composizioni, parte delle quali inedite. Monsignor Lorenzo Perosi torna così al podio per un'opera benefica giacchè il concerto è a favore delle missioni P. P. Stimmatini in Cina e dell'Opera dei ritiri operai.

Si ha notizia che il Maestro nel suo ritiro lavora intensamente. L'ultimo suo *Oratorio*, terminato da poco, è assolutamente inedito e si intitola *Sogno di Giuseppe rivelato* ed è per a soli, cori e orchestra.

Per combattere l'obesità

basta prendere durante il pasto della sera o prima di coricarsi un solo GRANO DI VALS lassativo, depurativo, che assicura la combustione dei grassi per mezzo del fegato ed elimina le tossine ed i rifiuti nocivi del corpo.

PRODOTTO ITALIANO

In tutte le farmacie L. 4,—. Rapp. Lab. G. Manzoni & C. - Via V. Vela 5, MILANO.

Autor. Prefett. N. 6815 - 24-2-1928

Le gravissime condizioni di S. E. il Card. Sincero

CITTA' DEL VATICANO, 4

Le condizioni del Card. Sincero proseguono a mantenersi gravi. Il bollettino delle ore 20 di ieri sera, redatto dai medici curanti dottori Cherubini e Sebastiani, dice: «Le condizioni di Sua Em.za, durante la giornata di oggi, mentre hanno presentato un leggiero miglioramento, per quanto riguarda lo stato psichico, permangono gravi. Temperatura 38,5, polso 120».

Stamane non è stato redatto il bollettino.

I medici hanno constatato che persiste il miglioramento sensorio, ma le condizioni sono sempre gravi ed è aumentata la pressione.

Stamattina sono venuti a visitarlo anche i nipoti, che ha riconosciuto ed ai quali ha pure rivolto qualche parola. Il Cardinale è affettuosamente assistito dai parenti, dai famigliari e dal suo Segretario Mons. Parrisio. Gli Ufficiali della Congregazione per la Chiesa Orientale si avvicendano nell'appartamenteo di Sua Eminenza.

Come morì Padre Giuliani

TORINO, 4

Continua il più vivo e commosso cordoglio fra la cittadinanza per la eroica morte del valoroso Padre Giuliani che tante opere di bontà aveva compiuto fra i combattenti della grande guerra e dell'Africa Orientale, coi quali ha condiviso tutte le fatiche e tutte le prove. Egli incitava i soldati: — Ragazzi, combattete sino al sacrificio, ma senza odio e senza vendetta!

Secondo una informazione conosciuta oggi il prode domenicano sarebbe stato ucciso barbaramente, freddato ad arma bianca, mentre attendeva, sprezzante di ogni pericolo, in pieno combattimento, a confortare i feriti e ad assisterli secondo il dovere del suo alto ministero.

Continuano a pervenire numerosi telegrammi di condoglianze e di esaltazione del Caduto.

Il generale Bellini, comandante la Scuola di Artiglieria e Genio, della quale padre Reginaldo Giuliani era cappellano, ha redatto sul foglio d'ordini un reverente e commosso saluto all'eroico Caduto.

« Padre Reginaldo Giuliani, barbaramente trucidato dagli abissini mentre si apprestava a porgere i conforti della Religione ad un ufficiale ferito, è presente al nostro cuore ed alla nostra mente per l'opera ch'egli ha svolto fra noi per lunghi anni con tanta fede e tanto ardore. Padre Reginaldo Giuliani dall'alto dei cieli resterà sempre tra noi e tra coloro che in avvenire cercheranno di servire la Patria nelle armi di Artiglieria e del Genio. La memoria di Padre Giuliani vivrà sempre perenne quale radiosa figura di cittadino, di soldato, di sacerdote. Padre Reginaldo Giuliani: Presente!».

La tassa sui celibi e i chierici suddiaconi

ROMA, 4 pom.

«La Corrispondenza» informa che qualche Ufficio delle imposte ha colpito con la tassa sui celibi i chierici suddiaconi, che hanno sorpassato i 25 anni, perchè la legge di esenzione non li contempla. La legge infatti parla di «sacerdoti cattolici e di religiosi che hanno pronunciato il voto di castità». In seguito a un efficace intervento della Federazione fra le Associazioni del clero in Italia, la Direzione Generale delle Imposte dirette ha dichiarato che l'esenzione spetta anche ai suddiaconi, i quali, per essere ordinati tali, debbono avere pronunciato voto di castità.

La denuncia della superficie coltivata a canapa

ROMA, 3 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che disciplina il mercato della canapa.

Con tale decreto è fatto obbligo a tutti i produttori di canapa di denunciare al podestà del comune di residenza entro il 15 maggio di ogni anno la superficie coltivata a canapa e dentro il 30 settembre il raccolto effettuato in bacchetta verde non macerata. Per il prodotto del raccolto 1935 è fatto obbligo a chiunque detenga a quasisi titolo anche in qualità di sequestratario o depositario, canapa grezza semilavorata e stoppa, di farne denuncia entro 15 giorni da oggi al podestà del comune nel cui territorio è conservato il prodotto, indicando la qualità, la quantità ed il proprietario del prodotto. Chiunque contravvenga alle disposizioni suddette sarà punito con l'ammenda fino alla metà del valore della merce a cui si riferisce la contravvenzione. I contratti di compravendita, di anticipazione ed ogni altro negozio giuridico concluso in contrasto con le disposizioni del presente decreto, sono nulli di pieno diritto.

La denuncia del vino 1935 detenuto al 1° febbraio 1936

ROMA, 4 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto riguardante la denuncia dei quantitativi di vino prodotto con uva della vendemmia dell'anno 1935 detenuto alla data del primo febbraio 1936.

Il decreto stabilisce che chiunque detenga per destinazioni diverse dal consumo proprio e della propria famiglia, vini prodotti nel regno con uve della vendemmia dell'anno 1935 ha l'obbligo di denunciare i quantitativi dell'anzidetto vino detenuti alla data del primo febbraio corrente. Sono esentati dall'obligo della denuncia coloro che alla predetta data detengono una quantità di vino non superiore ad ettolitri 10. Le denuncie dovranno essere presentate entro il 10 febbraio. Per i quantitativi di vino già venduti dei quali alla data del primo febbraio 1936 non sia ancora avvenuta la consegna o la spedizione al compratore, l'obbligo della denuncia incombe al detentore il quale dovrà con annotazione sulla denuncia indicare l'acquirente, il termine ed il luogo per la consegna. Per i quantitativi di vino viaggiante alla data anzidetta, l'obbligo della denuncia income al destinatario.

Il Segretario del Partito parla ai lavoratori di Sesto S. Giovanni

MILANO, 4

Sesto S. Giovanni ha accolto ieri festosamente il Segretario del Partito il quale era accompagnato dal segretario federale e da altri gerarchi.

L'on. Starace ha visitato i cantieri cittadini in piena attività.

La visita di Starace è continuata poi nei reparti ove sono in costruzione trattrici e materiali bellici.

La visita ai reparti è continuata per tutta la mattinata. Quindi il Segretario del Partito e il federale di Milano hanno lasciato Sesto S. Giovanni dopo il mezzogiorno.

Alle 14.15 il Segretario del Partito accompagnato dal preside della provincia si è recato alla Sede del *Popolo d'Italia* dove è stato ricevuto dal redattore capo ed ossequiato dagli altri giornalisti. S. E. Starace ha reso omaggio nel salone Buonservizi alla memoria di Arnaldo Mussolini e si è trattenuto in commosso raccoglimento nello studio del compianto direttore. S. E. Starace è quindi tornato a Sesto S. Giovanni per presenziare all'adunata di tutto il popolo.

Le vie e le piazze erano tutte imbandierate e grandi cartelloni inneggianti al Re e al Duce erano stati disposti da ogni parte della città. Alle ore 17.30 la piazza principale era completamente affollata dal popolo di Sesto, al quale Starace ha rivolto un vibrante discorso dall'alto di una trattrice ammantata di tricolore.

In serata una fiaccolata che ha inondato d iluce il centro industriale.

Una nuova manifestazione di entusiasmo per Mussolini si è avuta quando il Segretario del Partito ha lasciato Sesto.

La commemorazione di M. Bianchi a Belmonte Calabro

COSENZA, 4

La commemorazione del 6.o anniversario della morte di Michele Bianchi si è svolta ieri con particolare solennità sui colle di Bastia di Belmonte Calabro, nel mausoleo che il Partito ha eretto a ricordo del Quadrumviro. Presenziava il sansepolcrista on. Malusardi, componente il Direttorio nazionale del Partito, accompagnato dall'on. Perna, ed erano fra gli intervenuti la vedova del Quadrumviro, il prefetto di Cosenza, i segretari federali ed i componenti i direttori provinciali dei fasci di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, oltre alle rappresentanze, autorità e gerarchie politiche, civili e militari della Calabria. Una grande folla di popolo si addensava intorno alla scalea del monumento. Fra i vessilli presenti alla adunata si notavano: il gagliardetto del Fascio primogenito milanese, accompagnato dal sansepolcrista Porcu e i gagliardetti delle Federazioni provinciali calabresi. Il rappresentante del direttorio nazionale del P.N.F. è stato ricevuto alla stazione di Paola, dalle autorità di Cosenza e lungo il percorso fino a Belmonte, il suo passaggio ha dato luogo ad imponenti manifestazioni al Duce da parte delle popolazioni rurali. All'arrivo a Belmonte dell'on. Malusardi la cerimonia ha avuto inizio con una Messa celebrata nella capella dal vescovo di Tropea. E' seguito l'appello fascista fatto dall'on. Malusardi dal loggiato del monumento. Terminata la cerimonia il rappresentante del partito ha passato in rivista i reparti dei giovani fascisti, mentre le musiche intonavano «Giovinezza» e si elevava da parte dei giovani schierati e dalla folla il grido: «Duce! Duce!». Nel pomeriggio l'on. Malusardi, accompagnato dai gerarchi provinciali ha visitato la sede dei Fasci e quelle delle altre organizzazioni del regime di Cosenza, di Sanfili e di Paola, dovunque acclamato da manifestazioni di popolo acclamante anche alle truppe combattenti in A. O.

L'omaggio della Camera

ROMA, 4 pom.

Nel sesto anniversario della morte del quadrumviro Michele Bianchi, S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, accompagnato dai componenti della Presidenza, ha deposto una corona d'alloro innanzi al busto dello scomparso, nella Galleria degli Uffici in Montecitorio. Fatto l'appello fascista l'on. Presidente ha sostato alcuni istanti in raccoglimento sul luogo. Erano presenti anche i quadrumviri De Bono e Balbo.

Anche al Ministero dei LL. PP. sono stati deposti fasci di fiori dinanzi all'effige del quadrumviro.

Chiesa cattolica indiana distrutta da un incendio

DESMET, 4

Un incendio ha distrutto l'antica Chiesa cattolica di una tribù indiana, eretta dalla Missione del Sacro Cuore. Fra le poche reliquie salvate è un affettuoso messaggio diretto ai fedeli della tribù da Pio IX nel 1871.

La battaglia nel Reich contro la scuola confessionale

MONACO DI BAV., 4 pom.

In seguito alla feroce campagna nazista contro le scuole confessionali, quest'anno 35.934 scolari entreranno nella scuola laica e 19.266 nella scuola cattolica, mentre l'anno scorso gli alunni delle scuole cattoliche erano 36.000 e 19.000 nella scuola laica. Tutto ciò è il frutto di una vasta campagna di propaganda nazionalsocialista con oltre trenta riunioni pubbliche, mentre i cattolici non poterono organizzarne alcuna. Soltanto nelle Chiese cattoliche bavaresi era stato letto un appello a favore della scuola confessionale. Sappiamo poi sin dall'anno scorso a quali pretesti d'attacco si ricorra per ottenere gli... spontanei plebisciti: la scuola confessionale spezza la unità nazionale.

E verso questa scuola si nota un linguaggio di una violenza incredibilmente minacciosa e che lascia poco adito a sentimenti di libertà. Tuttavia anche le cifre indicate, se si bada alla natura della coercizione sopraffattoria del nazismo, denotano una notevole e significativa resistenza.

Una Commissione per lo scambio dei prigionieri fra Bolivia e Paraguay

BUENOS AYRES, 4 pom.

La Conferenza della Pace per il Chaco ha costituito una Commissione speciale, composta di ministri dei paesi mediatori e belligeranti, la quale siederà a Buenos Ayres. L'organismo regolerà la questione del rimpatrio dei prigionieri tra la Bolivia ed il Paraguay.

Un complice di Hauptmann sarebbe stato identificato

TRENTON, 4 pom.

Secondo voci qui diffuse, il Governatore di Nuova Yersey, Hofman, sarebbe riuscito a identificare un complice di Hauptmann nel ratto di baby Lindberg. Si tratterebbe del famoso individuo dalle «spalle curve», intravvisto dal non meno famoso dott. Condon, al cimitero, all'atto di consegnare i 50.000 dollari.

In un primo tempo si è creduto che costui fosse Isidoro Fisch, il tedesco che è poi morto, e di cui ogni tanto si fa il nome. Invece, secondo nuove ricerche, compiute dal dott. Parker, dell'ufficio investigativo della Contea di Burlington, sarebbe ora assodato che si tratta di un altro individuo vivo e sano, e tuttora negli Stati Uniti. Il Governatore Hoffman vedrà in serata il colonnello Schwarzkoph, capo della polizia della Nuova Jersey, e non è escluso che si abbiano presto dei colpi di scena.

Varie dall'Estero

L'areoplano «Lisboa», che doveva inaugurare ieri il servizio sulla linea di Lisboa-Londra, non ha potuto levarsi in volo a causa del cattivo tempo. La partenza è stata rinviata a questa mattina.

Il Ministro del Paraguay a Montevideo smentisce ufficialmente la voce secondo la quale sarebbe stato scoperto un complotto contro il suo Governo.

In seguito agli sforzi del sindaco di Nuova York La Guardia, lo sciopero degli addetti agli ascensori che doveva paralizzare la vita di 200 grossi immobili tra cui il famoso Empire State Bulding, il quale ha 102 piani, è stato rinviato. Nuovi negoziati sono in corso.

Il Comandante spagnolo Perez Faras condannato alla reclusione perpetua per avere partecipato al sollevamento dell'ottobre 1934, ha ricominciato lo sciopero della fame.

Il Maestro Molinari ha diretto a Filadelfia i primi due di una serie di concerti. Lo scelto programma, composto in buona parte di musica di autori italiani, fra cui Paisiello, Respighi, Rossini, Vivaldi, Verdi e Puccini, è stato accolto con vivissime acclamazioni dal pubblico.

E' stato celebrato a Bastia, un servizio funebre solenne, in occasione del centenario della morte, avvenuta a Roma il 2 febbraio 1836, di Letizia Bonaparte, madre di Napoleone I.

E' caduta a Johannesbourgh una fenomenale grandinata, i cui chicchi, grossi come uova, hanno ucciso 19 persone e centinaia di capi di bestiame.

E' stato costruito a Melbourne un minuscolo aeroplano monoposto, che costa 75 sterline. Ha un motore a tre cilindri e percorre 100 chilometri all'ora.

Nelle baracche dormitorio della diga «Parker» in costruzione sul fiume Colorado, si è manifestato questa notte un furioso incendio. Otto operai sono morti e una ventina sono rimasti feriti.

Il «Neues Wiener Tageblat» pubblica che oggi avranno inizio a Vienna nuove trattative commerciali con la Cecoslovacchia. Trattative con l'Ungheria sono previste per la prossima settimana a Vienna.

La «Neue Freje Presse» vede nel viaggio a Vienna del borgomastro di Budapest dott. Szendy, una nuova prova delle strette relazioni di amicizia fra Austria ed Ungheria e di cordiale colleganza tra le Capitali dei due Paesi.

Attenti alla

INFLUENZA

ed alle sue terribili complicazioni

Per preservarvene, fate un uso abituale del miglior rimedio antisettico volatile le

PASTIGLIE VALDA

voi fortificherete la vostra Gola ed i vostri Bronchi, e sfiderete i Raffreddori e tutti i Contagi

Ma sopratutto esigete le

VERE VALDA

vendute solo in scatole portanti il nome VALDA

Aut. Pref. Milano - 8162 1-3-1928-VI

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

L'assemblea annuale
della Sezione Bersaglieri

Nella sede sociale in piazza XX Settembre si è tenuta l' Assemblea annuale della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri.

Erano presenti il Presidente cav. Giovanni Cerutti con tutto il Consiglio e moltissimi soci.

Su proposta del cav. Cerutti è stato chiamato tra vivi applausi, a presiedere l' assemblea il col. cav. avv. Marin, il quale dopo un omaggio al Re e al Duce, ha rivolto con commosse ed applaudite parole, il pensiero ai Caduti e ai combattenti in A. O., bersaglieri, soldati di ogni Arma e Camicie Nere ed ha invitato ad un minuto di raccoglimento.

Il cav. Cerutti ha fatto la relazione morale sulla molteplice attività della Sezione, ha rivolto pur lui un saluto ai bersaglieri e combattenti d'ogni Arma in A. O. e rassegnate le dimissioni dalla carica di Presidente per impegni di carattere privato, ha proposto a suo successore Marco Marin, già in antecedenza amato presidente ed animatore.

La relazione e la proposta sono state approvate tra vivi applausi.

Il consigliere cassiere Odorico Tell ha fatto la relazione finanziaria che si riassume in questi estremi: Attivo L. 720,09; passivo L. 510,85; avanzo di cassa L. 210,05.

Anche questa relazione è stata approvata all'unanimità, come pure la nomina a Presidente del col. Marin, il quale ha tenuto un elevato e patriottico discorso, raccomandando la massima concordia e attività per la partecipazione alla celebrazione del centenario della fondazione del Corpo (18 giugno a Torino, Biella e Roma).

L'assemblea, dopo vibranti e patriottiche parole del bersagliere Federico Botti, si è chiusa col saluto al Re al Duce.

La Rendita 5 per cento

Le sottoscrizioni al nuovo prestito rendita 5 per cento pervenute a tutto lunedì alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia ammontavano a tutto lunedì a lire 137.925.800.

L'ora eucaristica
nella Chiesa dei Cappuccini

Domani sera 6 Febbraio alle ore 20 precise, in preparazione al primo venerdì del mese, nella Chiesa dei Reverendi Padri Cappuccini, in Via Ronchi si terrà la consueta ora di riparazione e adorazione a Gesù in Sacramento.

Si tratta di un'ora di grazie e di benedizioni, che resterà scolpita a caratteri d'oro nel gran libro della vita; di un'ora alla quale tutti gli uomini di buona volontà sono vivamente pregati d'intervenire.

Borsa Missionaria Salesiana
"Mons. Nogara Arcivescovo,,

N. N. Lire 25; N. N. 8; N. N. 5; Ida Pasquotti Fabris in memoria del C.te De Ciani 10; Isolina Bianchi 10; N. N. 20; Ditta Benedetti e Querini 20; avv. Annibale Botto in memoria di Italia Rossi Pettoello 10; Contessa Deciani-Margreth 100; Adami Ottavio 10; N. N. 10; N. N. a mezzo di S. Ecc.za mons. Nogara 50; N. N. 5; N. N. 6; L'Unione ex allievi don Bosco di Udine in memoria di Angelina Piduiti 10; Teresina Del Puss 10; N. N. 10; Luigi Boeri e Signora P. G. R. 10; Famiglia Gini P. G. R. 20. Totale 394.

Un altro processo
alla Corte d'Assise

Al ruolo delle cause che si discuteranno nella sessione di Corte di Assise, che si aprirà il 17 corr. e che già abbiamo pubblicato, tra le due cause di prima istanza e le due rinviate dalla Corte Suprema, che aveva annullato le relative sentenze della Corte d'Assise, è stato intercalato un altro processo.

Trattasi di Federico Mitilli da San Pietro di 'Lediano il quale, il 14 febbraio 1933, uccise, a scopo di rapina, l'ufficiale esattoriale Massimiliano Vivoda, che portava seco L. 15.402 e uccise pure certo Giovanni Pasutti, che era accorso in difesa del Vivoda.

La Corte di Assise di Trieste l'aveva condannato, il 27 febbraio u.s. all'ergastolo, ma la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza rinviando il processo alla Corte di Assise di Udine.

Una donna travolta e uccisa
da un' auto

Lunedì sera, verso le ore 21, allo incrocio di via Liruti col viale della Vittoria, un'automobile pubblica guidata dall'autista Leonardo Menassi di Udine, si è visto attraversare la strada da una donna, senza poter evitare l'investimento.

Con la stessa macchina investitrice, la donna, certa Rina Capellari fu Giovanni, di anni 40, abitante in via Villalta, n. 1, è stata trasportata all' Ospedale Civile. Purtroppo le sue condizioni erano gravissime. Il sanitario di guardia le ha riscontrato la frattura del parietale destro e della base cranica con fuoruscita di sangue e di materia cerebrale dal condotto uditivo destro.

Dopo le medicazioni più urgenti, che il caso richiedeva, il medico l'ha fatta ricoverare al pio luogo, con prognosi riservata.

Malgrado le più sollecite cure, data la gravità delle ferite riportate, la Capellari è morta ieri mattina alle 10.

Un occhio in pericolo

Il dodicenne Giovanni Almieri di San Vito in Tagliamento, con un filo di ferro si produsse accidentalmente all'occhio sinistro una ferita perforante infetta della cornea con irite secondaria. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 15 giorni, con prognosi riservata per la funzione visiva.

Per la Pesca di S. Valentino
Secondo elenco di doni

S. E. Rev.ma Arcivescovo un busto del Papa; S. E. il Podestà di Udine un orologio da tavolo; Alba Mariotti Cernasi un cuscino dipinto; fam. Arris L. 5; fam. Miotti 10; fam. Schiratti 5; fam. Bernardis 20; fam. Ciardi 5; fam. Gobessi 5; fam. Gelodi 5; mons. comm. L. Quargnassi due bottiglie e L. 10; don G. Pigani 5; fam. Molaro 5; fam. Pirona un arazzo; fam. Plaino L. 10; Alba Bertoli 5; fam. Secardi 5; fam. Visentini quattro bottiglie e vari oggetti; fam. Zanutta vari oggetti; Coll. Giordano parecchi oggetti; Elisa Carli L. 10; Carmela Viotto Terenzani un servizio da caffè; Valentinis Elisa una brocca e scampoli; fam. Busetti una cestina di cristallo e bicchierini; Vale Anna vari quadri dipinti a mano; Felicita Pressocco L. 12; fam. Raiser un piatto grande di vetro; contessa Coloredo Mels una immagine della Madonna in ceramica; fam. Marconi L. 5; cav. mons. P. Dell'Oste L. 30; fam. Girlando L. 5; professoressa Blasutig L. 20; fam. Gaza L. 10; fam. Cargnelli una bottiglia e servizio di bicchierini; fam. Cozzutti oggetti di alluminio; Rev. Superiora della Maternità vari lavori; Rev. Superiora Istituto Immacolata alcuni doni; Giuseppina Annichiarico tredici doni; Mira De Polloni Ricci un servizio di piatti; la «Vitrum» un servizio fumatori; Rev. Superiora Ospedale militare due scatole di oggetti; Martinelli Domenica servizio bicchieri; Lisgugnana una bottiglia; fam. Mattioni sei pacchetti di cicoria; Osteria «Alle Nuvole» L. 3; fam. Cerutti 3; fam. Nascimbeni 2; fam. Garuti L. 2; fam. Colle 2; fam. Spivach 2; fam. Tosoni 2; fam. Dorigo 3; fam. Cassutti 3; fam. Gobessi 2; fam. Passalenti 2; fam. Paretti un cestino con frutta finte; fam. Muschietti 2; fam. Di Marco Carmen 3; dott. Francesco Massimo 2; Toiutti Giuseppe 2; N.N. un servizio dolci con astuccio.

Beneficenza

Opere S. Vincenzo de Paoli: Parrocchia S. Cuore: in memoria della signorina, Rina Bulfon la nonna Caterina Bulfon ha offerto L. 50.

In memoria della signora Modonutti Anna, la famiglia ha offerto L. 50.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Consiglio Particolare) sono pervenute le seguenti offerte: N. N. lire 100; Romanelli-Somma lire 100; famiglia A. Quargnolo in memoria di Anna Ronchi; Rizzi lire 10; in memoria della stessa il cav. Rodolfo Burghart lire 10.

Cameratismo fra scolari

Alcuni alunni della Scuola elementare « 4 Novembre» nell'intento che tutti i condiscepoli siano forniti della tessera di Balilla, ne hanno versato l'importo, o hanno contribuito con il loro oboli all'acquisto di tessere per i meno abbienti. Diamo un primo elenco:

Classe II B maschile: Frangipane Mario L. 5.

Classe V. B maschile: Peccol Mendes, L. 5; Conti Luciano 1½ Del Mestre Franco 1,20; Bortolussi Massimo 0,50; Umberto De Stefani 1.

Classe I. B femminile: Ambrosini Elisabetta L. 20.

Classe V. femminile: Margut Maria Teresa L. 2; Romanut Elsa 2.

Classe II. maschile: D'Andrea Dario L. 1.60; Scaini Silvani 0.60; Venturini Aneli 2.

Scontro fra ciclista
ed automobile

Un urto violento è avvenuto domenica sera sul viale Tricesimo fra un auto ed un motociclista. Quest'ultimo, Alfredo Maranzano d'anni 25 da Zompitta di Reana riportava gravi lesioni alla testa ed in varie parti del corpo; è stato accolto all'ospedale con prognosi riservata. Ieri le condizioni del Maranzano pur mantenendosi gravi, erano alquanto migliorate.

Frattura del femore

Ieri è stata accolta all'Ospedale Civile la casalinga Ester Maresutti di Pietro, di anni 33, maritata Costantini, dimorante a Tricesimo. Cadendo in casa proprio aveva riportata la frattura del collo e del femore destro. Guarirà in 60 giorni.

Sul lavoro

Il meccanico Odillo Morettazzo di Carlo, dimorante a Udine, in Via Marsala, mentre lavorava ebbe asportata la falangetta dell'indice sinistro e la falangina e la falangetta del medio destro. Accolta all'Ospedale Civile venne giudicata guaribile in 15 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 7; massima nel pomeriggio 8. Pressione atmosferica 738; umidità relativa dell'aria 65. Cielo coperto.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì. — Mattina: Orzo e fagioli - Pasta asciutta - Arrosto di maiale - Cotechino - Contorni. — Sera: Pasta al sugo - Riso e piselli - Coniglio alla cacciatora - Polenta - Contorni.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 4 Febbraio 1936

NATI	9
MORTI	4
MATRIMONI	4
Pubblicazioni di Matrimonio	1

Stato civile

NATI legittimi: Tonutti Luciano di Umberto; Bellina Antonio di Gino; Facchin Guido di Luigi; Merlino Lida di Riccardo; Orecchia Anna di Mario. Illegittimi n. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Curtolo Maria, commerciante con Foschiano Eleonora, casalinga; Sabbadini Alessandro, fattorino con Orlando Tullia, casalinga.

MORTI: Bertossi Gio. Batta fu Domenico, agricoltore di anni 78; Cantoni Antonio fu Umberto, agricoltore di anni 32.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Movimento demografico del mese di gennaio

Durante il decorso mese di gennaio l'Ufficio di Stato Civile del Comune ha registrato il seguente movimento nella popolazione.

Matrimoni 4, nati vivi 21, nati morti 1; Morti fra la nascita e la denuncia di nascita 4, morti 23 di cui 7 appartenenti ad altri Comuni. Immigrati n. 49, emigrati n. 42.

GEMONA
Il XIII annuale della Milizia

Per la ricorrenza del XIII annuale della M. V. S. N. i fascisti e gli organizzati delle forze giovanili indossavano la divisa. Il Podestà, il Segretario del Fascio, l'Ispettore di Zona e il Capogruppo Ufficiali in congedo si recarono al Comando della 55.a Legione Alpina a porgere il saluto e l'augurio della Cittadinanza. Furono inviati telegrammi alle Compagnie di volontari della 55.a combattenti in A. O. e al Gruppo Legioni di Udine.

I cerchietti d'acciaio

Domenica scorsa in Duomo, alle ore 9, alla presenza delle Autorità cittadine furono benedetti da Mons. Arciprete, i cerchietti d'acciaio che sostituiranno le «fedi» d'oro donate alla Patria. In Municipio seguì una prima distribuzione degli stessi agli aventi diritto.

La consegna continuerò ogni giorno, fifino a che tutte le fedi d'acciaio saranno ritirate. Gli interessati si rivolgeranno al Municipio o alla Sede del Fascio.

CAMPEGLIO
Solennità cara

Domenica prossima 9, corrente, avremo tra noi S. Ecc. l'Arcivescovo Mons. Nogara per la sua seconda Visita Pastorale alla nostra Parrocchia: giungerà sabato sera alle ore 17, e la popolazione sarà ad incontrarlo solennemente alla borgata Ancora. Cresimerà domenica alle ore 11.

Così va il mondo...

Già... la mania del ballo di certi individui, fa loro dimenticare o non riconoscere certe convenienze almeno: e così nella borgata di Raschiacco dove si organizzano di coteste danze, si volle ballare anche al 2 febbraio, festa della Madonna, e chi sa se faranno a meno il dì della Visita Pastorale. La totalità della popolazione però disapprova questo contegno e, fatte rare eccezioni, non vi prese parte: se vi intervennero alcuni, essi erano per lo più forestieri; ciò non toglie nulla ad ogni modo, alla sconvenienza del fatto.

Le pioggie

La loro insistenza ed abbondanza, comincia a danneggiare la campagna ed il frumento, che soffre già di allettamento: guai se domani venissero geli e brine: moltissimi lavori agricoli sono già in fortissimo ritardo.

Altra opera d'arte

Per la generosità di persone e famiglie benefiche, la nostra Chiesa Parrocchiale si è arricchita in questi giorni di due nuovi e ricchi stendardi in seta pesante, di colore ceruleo, lavorati finemente da una Ditta di Milano, riportando al centro quadri ad olio di celebri autori. Sono stati fatti in onore della Madonna del S. Rosario; saranno benedetti da S. Ecc.za l'Arcivescovo nella circostanza della s. Visita Pastorale.

REMANZACCO
Investimento automobilistico

Il soldato Salvatore Divone da Palermo appartenente al 58.o Fanteria di guarnigione a Cividale, l'altro ieri nel pomeriggio stava imboccando in bicicletta la via Nazione nell'abitato di questo comune. In quello sopraggiungeva proveniente da Udine un'automobile guidata dal sig. Rodolfo Bertoli da Molin Nuovo. Malgrado ogni sforzo del sig. Bertoli per arrestare la macchina, questa travolse il soldato che attraversava la strada per portarsi alla sua destra. Nell'urto ha infranto il cristallo del paravento e cadendo riportò una grave ferita alla testa. Il proprietario dell'auto provvide tosto a trasportare il ferito all'Ospedale militare di Udine ove gli furono prodigate le cure necessarie. Le sue condizioni che dapprima destavano apprensione, sono andate poi migliorando.

A onde corte

A *Blessano* sono stati messi in fuga a fucilate due individui rimasti sconosciuti che avevano rubato due pezze di formaggio togliendole dalla cantina di Giovanni Zilli. Nella fuga i ladri abbandonarono la refurtiva che potè esser ricuperata dal proprietario.

A *Rive* d'Arcano, è stato rinvenuto sul ledra presso la centrale elettrica Cosmo il cadavere di Clara Bin in Narduzzi, d'anni 45 da S. Daniele.

Ad Artegna i ladri, penetrati nel ripostiglio di Angela Perini hanno rubato formaggio e salumi per circa 300 lire.

A Carpeneto Giuseppe Pollami Iacotti e Manlio Rainis hanno versato all'Ente Opere Assistenziali di Pozzuolo L. 100 in memoria del compianto Parroco di Carpento don Giacomo Fantini.

A Gemona Pasqua Lenussa in seguito a caduta ha riportato la frattura esposta del femore destro. E' stata accolta all'Ospedale con prognosi riservata.

BELLUNO

Nel 1.o centenario dalla morte di Girolamo Segato

Ieri, 3 febbraio, nel Chiostro Maggiore della Certosa di Vedana e presso la stanza ove Girolamo Segato aprì gli occhi alla luce, il Municipio di Belluno, con intima, austera cerimonia, ha fatto collocare una nobile iscrizione dettata dal comm. dott. Luigi Alpago-Novello. Infatti il 3 febbraio 1836 la forte fibra del nostro concittadino, animoso investigatore delle Antichità Egiziane, cartografo insigne, chimico e naturalista geniale, colpito da violenta pneumonite, in un'umile cameretta di Firenze, conchiudeva, a soli 44 anni, la sua avventurosa esistenza. Il giorno 4 con solenne accompagnamento di scienziati e di popolo la sua salma veniva tumulata nel Chiostro di que l'Tempio che « accolte serba l'itale glorie ».

Nella centenaria ricorrenza, in omaggio alla grande memoria del Conterraneo, non ancora sufficentemente rivendicata, trascriviamo dall'Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore, il cenno necrologico, fin quì ignorato, che del Segato fa il Marchese Carlo Strozzi di Firenze in una lettera diretta a Tomaso Catullo di Belluno il 25 marzo 1836.

« Lagrimevole fu il giorno 3 febbraio corrente perchè l'estremo di Girolamo Segato; una febbre biliosa ce lo ha tolto in meno di 5 dì. Non va persona in Italia e fuori che non conosca il nome e le opere di Girolamo Segato. Viaggiatore, geografo e soprattutto scopritore del maraviglioso segreto di lapidefare gli animali, la sua memoria certamente non perirà col suo corpo, ma salirà per lo contrario assai oltre a quella onoranza che i suoi contemporanei gli faranno.

Solenne fu lo spettacolo del funebre corteo: Il volto di quel saggio non mutato dalla brevità del borbo: la barba nerissima, veneranda, che per costume gli rivestiva il mento; la spaziosa fronte, e sul petto l'immagine di Cristo che soffrì sulla Croce, spandendo ovunque mestizia e squalore: le tenebre che già occupavano il Cielo ed il tempo messo a piogia, più commovente rendevano la severa cerimonia. Numeroso stuolo di giovani atteggiati al dolore portavano il feretro accanto al Galileo, di cui al pari fu filisofo ed in felice; poichè se è vero che il secreto perì con lui, s'incolpi l'incuria di pochi, le miserie dei tempi d'aver privata l'umanità d'inenarrabili vantaggi, e l'Italia di una nuova fronda che si accresceva all'onoranda sua testa ».

Bollettino della neve

ROMA, 4 pom.

La Direzione generale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve del giorno 4 febbraio:

ALPI PIEMONTESI

Bardonecchia: temp. 0, cm. 85, sciabile, cielo misto.
Claviere: —2, cm. 180, fresca, c. misto.
Courmaieur: cm. 150, farinosa.
Gressoney (La Trinità): temp. 0, cm. 210. Farinosa, coperto.
Lago Mucrone: cm. 300, fresca.
Limone Piemonte: cm. 290, farinosa.
Macuganga: cm. 160, farinosa.
Mottarone: cm. 120, farinosa.
Oropa: temp. 1, cm. 64, bagnata, c. misto.
Prananche: —7, cm. 180, sciabile, sereno.

ALPI VENETE
TRIDENTINE DOLOMITICHE

Asiago: —3, cm. 25, sciabile, sereno.
Bosco Chiesanuova: temp. 5, cm. 70, bagnata, piovoso.
Bressanone (Plancios Plose): —5, cm. 70, farinosa.
Canazei: cm. 150, polverosa.
Colle Isarco (Rifugio): cm. 200, farinosa.
Cortina d'Ampezzo: —2, cm. 70, gelata, cielo nebbioso.
Madonna di Campiglio (Località Alberghi): neve cm. 175.
Cartomagno: neve cm. 260.
Capanna Spinale: neve cm. 280.
Merano (Giogo S. Vigilio): temp. 4, neve cm. 70, polverosa, sereno.
Misurina: —5, temp. 140, fresca, nevoso.
Ortisei: cm. 160, farinosa.
Pieve di Cadore: cm. 30, bagnata.
S. Candido Pusteria: cm. 50, fresca.
S. Martino di Castrozza: —6, cm. 190, farinosa, nevica.
Sappada: neve cm. 80, gelata.

APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Abbadia San Salvatore: cm. 20.
Abetone: temp. 0, cm. 45, farinosa, nevoso.
Montegomito: cm. 40, farinosa.

APPENNINO MARCHIGIANO

Foche Canapine: —2, cm. 15, farinosa, cielo sereno.

CRONACA SPORTIVA

SPORTS INVERNALI
I Littoriali della neve e del ghiaccio

CORTINA D'AMPEZZO, 4

Le gare disputatesi domenica sono state notevolmente disturbate dalla neve che è caduta abbondantemente per quasi tutta la giornata.

Alle 8 sulla pista dei Revis s'è effettuata la prova di pattinaggio velocità m. 500. La pista misurava esattamente m. 200. Ed hanno preso il via 41 atleti. Le condizioni della pista erano disastrose. Agudio ha vinto, rifacendosi dello scacco patito sui m. 5000. Marinoni di Milano ha effettuato il primo giro ad andatura sostenutissima. Poi è calato improvvisamente. Altrimenti il record della distanza avrebbe subito un fiero assalto.

Alle dieci è stata data la partenza dell'attesa gara valevole per la disputa del «XVI Sci d'Oro». Hanno preso il via ben 25 squadre. La gara sino alla metà non ha presentato nulla di particolare. Nella terza frazione il veneziano Bolani ha segnato un tempo spettacoloso 39'22". De Antoni conservava il vantaggio portatogli dal compagno e riusciva a precedere i rappresentanti dei Guf di Milano, Torino e Padova nell'ordine.

Questa gara, disputatesi su una distanza di km. 28 è stata interessantissima. Tutti hanno lottato accanitamente, senza tregua, col cuore in gola. Si sono ritirati i Guf di Bari, Messina, Palermo, Macerata.

Il torneo di disco sul ghiaccio si terminerà domani a Milano. Oggi si effettueranno al palazzo del ghiaccio le seminfinali. Domani avremo le finali.

Classifica gara di pattinaggio velocità m. 500: 1. Agudio Tommaso (Guf Torino) in 57" e un quinto; 2. Marinoni Renzo (Guf Milano) in 59" e tre quinti; 3. De Bernis Guglielmo (Guf Roma) in 1'003"; 4. Casati Sergio (Guf Milano) in 1'00" e quattro quinti; 5. Giorda Claudio (Guf Torino) in 1'01" e un quinto; 6. Pellegrino Giorgio (Guf Padova) in 1'02"; 7. Carnaroli Sergio (Guf Milano) in 1'04" e tre quinti; 8. Sacchetti Giorgio (Guf Bologna) in 1'04" e quattro quinti; 9. Cuneo Cipriano (Guf Genova) in 1'07" e quattro quinti; 10. Arena Nunzio (Guf Catania) in 1'08".

Classifica dello « Sci d'oro »: 1. Guf Venezia (Scaini, Girotto, Bolani, De Antoni) in 2.54'47" e quattro quinti; 2. Guf Milano (Largiomeri, Monti, Alessandri, Senoner) in 2.56'40"; 3. Guf Torino (Gerbolini, Robotti, Di Francesco, Bonichi) in 2.57'16"; 4. Guf Padova in 3.00'31"; 5. Guf Bologna in 3.00'52" e quattro quinti; Guf Trieste in 3.2'22" e due quinti; 7. Guf Firenze in 3.5'41" e un quinto; 8. Guf Roma in 3.10'9" e un quinto.

Mercoledì avrà luogo un incontro sciatorio fra il Guf di Milano e il Circolo « Sci 18 » di Roma.

Tale incontro si risolverà con una gara di discesa dalla Capanna Tafana fino al Campo Corona e con una gara di discesa obbligata al Pierosà. La prima gara avrà luogo alle 11 e la seconda alle 14.

Giovedì 6 corr. alle ore 8, avranno inizio a Cortina d'Ampezzo i campionati nazionali assoluti di guidoslitta. Venerdì seguiranno quelli delle guido-slitta a 4. Diversi concorrenti sono già sul posto. La partecipazione studentesca sarà numerosa.

Enrico Gaifas junior

Il terzo campionato di sci per giornalisti

ASIAGO, 4 pom.

Il giorno 20 febbraio prossimo avrà luogo sui magnifici campi nevosi di Asiago il III. Campionato Nazionale di Sci per Giornalisti Professionisti e Pubblicisti per la disputa delle Coppe del Duce e di S. E. Galeazzo Ciano, in occasione dell'VIII Campionato Nazionale di Sci per Avanguardisti che si svolgerà alla presenza di S. E. Ricci Sottosegretario all'Educazione Nazionale e Presidente della F.I.S.I.

Il Campionato che è alla sua terza edizione e che ha suscitato vivissimo interesse ed entusiasmo nel campo dei giornalisti vedrà quest'anno scendere in lizza un numero maggiore di concorrenti desiderosi di conquistare il trofeo del Duce e quello del Ministro della Stampa e Propaganda.

La gara comprende un percorso di chilometri 10 con un dislivello di 250 metri circa. Verranno fatte due classifiche e cioè: Professionisti e Pubblicisti.

La Coppa del Duce è stata vinta lo scorso anno da Sabelli-Fioretti della «Gazzetta dello Sport» e così pure la Coppa Ciano, mentre il primo anno è stata vinta da Pizzi del «Popolo di Brescia». La lotta è quanto mai aperta ed incerta.

Per rendere poi più estesa la partecipazione dei giornalisti anche non sciatori, verrà organizzato sempre nella detta giornata il II. Campionato Nazionale Slittini ad un posto, libero a tutti i Professionisti e Pubblicisti, gara che comprende una discesa di 150 metri. Prova quindi facile e alla portata dei giornalisti che non abbiano ancora praticato lo sport dello sci.

Le inscrizioni tanto all'uno che all'altro campionato dovranno pervenire non più tardi dell'8 febbraio all'Associazione Sciatori di Asiago, che unitamente all'Ente Provinciale del Turismo di Vicenza e al Sindacato Interprovinciale dei Giornalisti Veneti, organizza le competizioni.

Il regolamento delle gare potrà essere richiesto all'Associazione Sciatori in Asiago. Speciali facilitazioni e ricchi premi verranno concessi ai partecipanti.

Automobile che fa un salto di 200 metri

CASTELNUOVO GARFAGNANA, 4

A causa della nebbia, un automobile pilotata dal cav. Enrico Ugolini, segretario del Fascio di S. Anna a Pelago e membro della Federazione provinciale di Modena, con a bordo Luigi Palandi, Amedeo Poli e Ottavio Marchetti, in località Caval Grosso, scivolava ruzzolando per la scarpata per circa 200 metri. I gitanti, che si recavano a Passo Radice, riportarono ferite. La Misericordia li ha trasportati all'ospedale di Castelnuovo da dove il cav. Ugolini ed il Marchetti furono trasportati alle rispettive abitazioni. Gli altri rimasero nell'ospedale.

Facendo i lavori di casa precipita dalla finestra

MILANO, 4

La ventottenne Rosa Massironi uscita sul terrazzo del suo appartamento per scuotere una tovaglia, nello sporgersi dal parapetto, ha perduto l'equilibrio ed è precipitata al suolo. Alcuni coinquilini, che avevano assistito alla tragica scena, sono accorsi per portar soccorso alla poveretta, che aveva riportato una gravissima ferita alla testa, per cui è morta poco dopo.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Un portogruarese: Edoardo Deodati

Edoardo Deodati nacque il 27 luglio 1821.

Laureatosi in giurisprudenza, passò dalla nativa Portogruaro a Venezia, dove ben presto si segnalò come avvocato e per il suo sentimento patriottico francamente espresso durante il tempo della dominazione austriaca. Un suo efficace elogio di Daniele Manin pronunciato durante una difesa in un processo politico, gli valse una prima volta l'arresto nel 1861; l'arresto si ripetè due anni dopo. Destinato al confino in un paesello della polonia austriaca, potè evitarlo grazie alla pratica di un nuovo podestà, che, non pregato nè da lui nè da altri pose per condizioni dell'accettazione della carica la liberazione di alcuni fra i più noti detenuti politici.

Passata Venezia a far parte del Regno d'Italia, il Deodati fu nominato nove volte Presidente di quel Consiglio Provinciale: in tale qualità egli — assieme al compianto Bertolini — si adoperava strenuamente per promuovere la ferrovia Cervignano - Trieste, che tocca Portogruaro e fu, con l'allora sindaco Antonio Fornoni, ardente propagandista per la costruzione di quel ponte che rialaccia Venezia a terra ferma e soltanto oggi — a 55 anni di distanza — è diventato realtà. Fece parte del Senato del Regno nell'autunno 1870, e vi pronunciò parecchi notevoli discorsi su questioni politiche e specialmente giuridiche. Morì il 23 novembre 1896, di apoplesia mentre non aveva ancor completamente abbandonato la sua attività.

Fu fondatore, assieme a Luigi Luzzatti, della R. Scuola Superiore di commercio in Venezia e rimase fino all'ultimo giorno della sua vita presidente di quel Consiglio direttivo. Un busto di bronzo dello scultore G. Bertolini, lo ricorda nell' aula Magna della stessa Scuola, a Palazzo Foscarini.

Giornata di preghiere

Ad iniziativa della Pia Associazione dell'Apostolato della Preghiera, nella Chiesa di S. Luigi, avrà luogo domani Giovedì 6 febbraio, una giornata di Adorazione per invocare dal Signore la benedizione su i nostri soldati ed operai che si trovano nell'Africa Orientale.

A questa giornata di preghiera siamo certi parteciperà largamente anche la cittadinanza.

Per garantire la presenza di un conveniente numero di persone a tutte le ore della giornata, le Associazioni di Azione Cattolica delle Parrocchie di S. Andrea, S. Agnese e S. Nicolò hanno disposto la loro partecipazione col seguente orario:

dalle ore 8 alle ore 9: S. Messa - Apostolato della Preghiera;
dalle ore 9 alle ore 10: Gruppo Donne Cattoliche S. Nicolò;
dalle ore 10 alle ore 11: Bambini dell'Asilo Infantile;
dalle ore 11 alle ore 12: Gioventù Femm. di A. C. di S. Nicolò;
dalle ore 12 alle ore 13: Gioventù Femm. di A. C. di S. Agnese;
dalle ore 13 alle ore 14: Gioventù Femm. di A. C. di S. Andrea;
dalle ore 14 alle ore 15: Gruppo Donne Cattoliche e Fanciulli Catt. di S. Agnese;
dalle ore 16 alle ore 17: Gruppo Donne Cattoliche di S. Andrea;
dalle ore 16 alle ore 17: Scuola di Lavoro e quanti non hanno partecipato con le rispettive Associazioni;
dalle ore 17 alle ore 18: Associazioni Uomini e Giov. Catt. di S. Nicolò;
dalle ore 18 alle ore 19 (*Ora Santa*): Apostolato della Preghiera - Gioventù Catt. di S. Andrea.

Fallimento

Il Foglio Annunzi Legali della Provincia di Venezia pubblica:

Con sentenza del Tribunale C. e P. di Venezia in data 23 gennaio 1936 fu dichiarato il fallimento di Polo Vito commerciante pellami in Portogruaro.

A Giudice del Fallimento è stato nominato il sig. cav. Vittorio Vitale e a Curatore il sig. Aldo Bianchi di Venezia.

PORDENONE

Seminario Vescovile
La festa del Papa

In occasione del prossimo anniversario della elezione e incoronazione del Regnante Pontefice Pio XI, il Seminario celebrerà solennemente la festa del Papa il giorno 11 del corrente mese.

Alle ore 10 sarà la Messa cantata in onore della Madonna di Lourdes per i benefattori del Seminario.

Alle 11 S. E. mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima.

Alle 14 avrà luogo l'accademia musico-letteraria con la distribuzione dei premi agli alunni del Ginnasio e conferenza del prof. don Fioravante Indri su «Tertulliano».

Per la circostanza l'ingresso sarà libero.

La Direzione sarà ben grata a quanti vorranno onorare il Seminario col loro intervento.

Il primo elenco degli offerenti la carta alla Croce Rossa

Il Sottocomitato pordenonese della Croce Rossa Italiana ci comunica il primo elenco delle ditte e delle famiglie locali che hanno risposto all'appello per la raccolta della carta da macero, contribuendo generosamente in occasione della visita degli incaricati con i carri. Offrirono pertanto: Ditta Fratelli Marchi, quintali 2, Romano Boranga, Cassa di Risparmio, due quintali, Esattoria Consorziale del cav. Luigi Savignago, 10, contessa Barbarich, maestro Peller che ha pure donato 10 kg. di ottone, Ditta Serafini 2, sig. Gebbia, Pietro Garbin 2, Ditta F.lli Burello 2, Prof. Pio Rossi 2, Contessa Emma Cattaneo, Consorzio Irriguo Cellina-Meduna 2, Scuola di Aviazione (Aviano) 2 e mezzo, Farmacia Veroi, 1 quintale.

Il Sottocomitato ringrazia il Segretario del Fascio, cav. uff. Matteo Valenzuela, per la gentile concessione di una squadra di giovani fascisti per la raccolta della carta.

Nella Direzione delle Elementari

Le superiori autorità scolastiche hanno incaricato il prof. Antonio Marcellia, direttore delle scuole elementari di Pasiano di Pordenone e del Circolo Didattico di Fiume Veneto, della supplenza nella direzione delle scuole elementari del centro urbano fino alla nomina del nuovo titolare.

L'assemblèa dei Fanti

Per le ore 10 di domenica prossima. 9 corrente, tutti i fanti in congedo della città sono convocati all'assemblea generale indetta dalla Sezione per discutere un importante ordine del giorno.

La pesca pro O. N. B.

Il Comitato dell'O. N. B. sta organizzando per il prossimo 21 aprile, Natale di Roma, una pesca di beneficenza a favore dell'organizzazione giovanile nella nostra città.

Offerta all'E. O. A.

Il sig. Ermenegildo De Roia ha versato al Comitato dell'Ente la quota di febraio, L. 50, assuntasi di pagare in segno di protesta contro le sanzioni già da qualche mese.

Dalla Diocesi

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Festività a Madonna di Rosa

La predicazione tenuta in questi giorni nel Santuario di Madonna di Rosa, in preparazione alla festa dell'Apparizione della Vergine, ed in occasione delle SS. Quarantore, riuscì oltre l'aspettativa. P. Giuseppe De Gasperi, Guardiano del Convento di S. Bernardino in Trento, brillante e dotto, richiamò fin dalle prime sere una vera folla di sanvitesi. Le Comunioni durante la Novena e nel giorno della festa furono numerosissime. La scuola di canto del Santuario, magistralmente diretta ed istruita dall'organista P. Ottavio Santos e dal maestro Tullo Malusa, si fece onore nell'esecuzione di scelta musica sacra.

SEDRANO
Atto onesto

Giuseppe Cattaruzza detto Pinel, lungo la strada che porta a S. Foca, rinveniva un portafoglio contenente duecento lire.

Il sig. Cattaruzza si diede premura di rintracciare lo smarritore dal quale non volle neppure ricevere una meritata mancia.

MONTEREALE CELLINA
Dono del S. Padre all'Asilo

Il Pontefice Pio XI ha fatto pervenire in dono alla Cappella dell'Asilo Infantile, una bellissima pianeta in seta bianca. L'Augusto gesto del S. Padre è stato accolto con viva riconoscenza in paese.

Una conferenza dell'ing. Girolami

Nella sala del Dopolavoro, gremita di ascoltatori, il cav. ing. Leo Girolami, presidente della Giunta Diocesana di A. C., ha tenuto una brillante conferenza sul tema: « Doveri sociali e religiosi ». Molti gli applausi e generale in tutti il desiderio di poterla udire ancora.

Gli organizzati dell'A. C. parrocchiale sono stati subito dopo raccolti nella sala dell'Asilo. Ad essi l'ing. Girolami ha illustrato il programma di attività concretato dalla Giunta.

TRIESTE

Il Circolo di cultura dei professionisti ed artisti

Sotto gli auspici della Confederazione fascista dei professionisti e degli artistici e, per essa, dell'Unione provinciale professionisti e artisti di Trieste, è stato costituito il «Circolo di cultura dei professionisti ed artisti» con sede in Trieste.

Costituiscono il Circolo tutti i ventitrè Sindacati provinciali e interprovinciali dell'Unione di Trieste.

Modifiche all'orario ferroviario

In seguito all'elettrificazione del tronco ferroviario Udine - Gorizia e nell'andata in vigore del servizio con locomotori, sono state apportate alcune modificazioni all'orario sulle linee Udine - Trieste e Udine - Pontile Grado.

Il treno in partenza da Udine per Trieste alle 16,10 è stato anticipato alle 15,50 con arrivo a Trieste alle 17,45 anzichè alle 18,12.

Oltre a queste altre modificazioni sono state apportate all'orario dei treni in arrivo e in partenza da Trieste.

Epidemia di afta epizootica

Nei Comuni di Corgnale e Fogliano si sono manifestati alcuni casi di afta epizootica.

Il Prefetto ha preso severe misure per sopprimere i focolai ed impedire la diffusione dell'infezione ed ha sospeso così la fiera di Ronchi.

E' stata anche decisa la sospensione delle visite contro la sterilità delle bovine negli ambulatori di Corgnale, Fogliano, Begliano e Monfalcone.

Movimento demografico

	Mesi 1935 Dic.	Mesi 1936 Genn.	Differenze in più	Differenze in meno
Matrimoni	249	204	—	45
Nati vivi	253	289	36	—
Nati moti	10	7	—	3
Morti	315	343	28	—

Un'intera famiglia asfissiata nel sonno

ROMA, 4

Nella borgata Pietralata nella camera da letto di un appartamento, andavano a coricarsi i coniugi Emilio Comanducci e Maria Palcini, col figlio quindicenne Mariano. Prima di addormentarsi, essi avevano lasciato nella camera un grosso braciere acceso. Poichè nessuno della famiglia s'era fatto più vedere, alcuni vicini, allarmati, picchiarono all' uscio d'ingresso. Non ricevendo risposta, si decidevano di forzare la parte e constatavano che la legna in combustione aveva saturato l'ambiente di anidride carbonica. I tre disgraziati giacevano immobili nel proprio letto. Il Mariano è stato rinvenuto cadavere, mentre padre e madre sono stati accompagnati all'ospedale San Giovanni, in gravissime condizioni.

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XLI - N. 29

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 5 Febbraio 1936

Il Negus ordina un nuovo "chitet,,

La guardia speciale dei Subù

PARIGI, 4

Secondo informazioni giunte alla Agenzia Havas *da Addis Abeba, negli ambienti etiopici si spera che l'inizio della stagione delle pioggie paralizzi l'attività italiana favorendo gli abissini. La situazione sul fronte sud è motivo, tuttavia, di viva ansietà, ma si fa affidamento sugli ostacoli naturali che troverebbero ormai davanti i soldati di Graziani. Si dice che il deggiac Baltcha sia designato ad assumere il comando in capo del fronte sud, fissando il quartier generale nella regione di Bali. E' un veterano coraggioso, reduce dalla precedente campagna quando comandava l'artiglieria di Menelik.*

Una nuova mobilitazione sarebbe effettuata per raccogliere truppe fresche e minacciare il fianco destro italiano.

Il deggiac Gabre Mariam, ministro dell'interno, partirà per Sidamo e Fukre Selassiè, ministro delle finanze si dirigerà con un piccolo esercito su Bali ove probabilmente sostituirà il reggiac Bayune Umerede che a sua volta sostituirà il deggiac Destà.

Le popolazioni della capitale e di Harrar sono esortate ad apportare il loro contributo al bilancio di guerra senza distinzione di religione e di classe.

Si apprende intanto che ras Nassibù reclama nuovi rinforzi e le autorità hanno decretato una nuova mobilitazione, minacciando di gravi pene coloro che volessero sottrarvisi.

I corrispondenti esteri informano che un nuovo decreto è stato emanato mediante il quale potranno arrivare al Negus soltanto quelli che sono muniti di speciale lasciapassare. Tale disposizione è dovuta al fatto che in seguito alla rivolta nel Goggiam e alle continue sconfitte dell'Armata abissina, il Negus temo di essere vittima di un attentato. Duecento uomini della tribù Subù proteggono la sua persona.

Sembra anche che la decisione di sgombrare Addis Abeba sia per essere effettuata.

Il deggiac Maconnen Aple Uolde ha raccolto tutti i documenti diplomatici che sono stati nascosti in luogo sicuro ed ha ordinato al presidio di recarsi nella regione del Sidamo per fronteggiare l'avanzata del gen. Graziani. Soltanto la polizia rimarrebbe ad Addis Abeba per mantenere l'ordine.

Il bombardamento degli italiani avrebbe interrotto le linee telegrafiche tra il sud e la capitale.

Gli aeroplani abissini avrebbero gettato alcuni manifestini specialmente nella regione del Sidamo nei quali è dato l'ordine di aiutare Ras Destà, fedele servitore del Negus.

A riguardo di questo Ras corrono le voci più disparate. Chi dice che è stato destituito dalla sua carica, altri dicono, invece, che prepara un'altra mobilitazione per una nuova offensiva.

A proposito delle munizioni

trovate sugli autocarri della Croce Rossa svedese

STOCCOLMA, 4

Il « Todnigrnas Telegrambgrad » pubblica, a proposito dell'affare dell'ambulanza svedese, una nota ufficiosa nella quale è detto:

« Ministero degli affari esteri svedese smentisce le notizie diffuse dalla stampa, secondo le quali la legazione di Svezia a Roma avrebbe fatto una dichiarazione circa il comunicato ufficiale italiano N. 108. Si sa che detto comunicato annunciava che sono state trovate delle casse di munizioni fra i bagagli dell'ambulanza svedese presa sul fronte della Somalia. Ora la Legazione svedese a Roma non si è in alcun modo pronunciata su questo tema. D'altra parte il Ministero degli affari esteri ha ricevuto dal Console svedese ad Addis Abeba una nota, confermata dalle dichiarazioni fatte dal personale dell'ambulanza all'amministrazione della Croce Rossa Svedese, che smentisce categoricamente l'ipotesi secondo la quale l'ambulanza avrebbe provveduto a trasportare delle munizioni in violazione della convenzione di Ginevra. Se le munizioni sono state caricate sugli autocarri dopo che l'ambulanza era stata abbandonata in seguito all'improvviso attacco dei distaccamenti motorizzati italiani, il personale svedese non potrebbe evidentemente esserne tenuto responsabile. Il ministro svedese a Roma ha ricevuto istruzioni in questo senso ».

Il «Giornale d'Italia» fa seguire la notizia dal seguente commento:

« Si smentisce da parte ufficiale svedese qualsiasi responsabilità dei medici ed infermieri della Croce Rossa svedese in Etiopia nell'affare delle 27 casse di munizioni trovate insieme al materiale sanitario su 5 autocarri dell'ambulanza ad Uadarà. Non tocca a noi discutere di questa smentita. Constatiamo solo che poichè le 27 casse sono state trovate inventariate distaccate sul posto sotto l'emblema protettivo della Croce Rossa qualcuno le ha messe. Se non sono gli svedesi, sono gli etiopici e rimane cioè provato ancora una volta che in territorio etiopico la Croce Rossa, anche a costo di sorprendere ed offendere la buona fede delle missioni sanitarie straniere, viene abusivamente applicata per coprire gli strumenti di guerra. Dopo di che rimane anche confermato il diritto dell'Italia di dubitare molte volte del significato della Croce Rossa che si ostenta così abbondantemente fra i gruppi di armati abissini e sopra i loro congegni di guerra ».

Incidente aviatorio a Portorose

ROMA, 4 pom.

Il giorno 31 u. s. un idrovolante dell'idroscafo di Porto Rose, pilotato dal sergente maggiore Conte Mario, durante una normale esercitazione di volo, per cause imprecisate precipitava.

Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Significativi commenti stranieri

all'azione italiana in A. O.

ROMA, 4 pom.

Numerosi giornali esteri, riportando le notizie dell'A. O., esaltano il valore dell'Esercito italiano e la perfetta organizzazione di tutti i servizi.

I critici militari, più autorevoli, esaltano il successo continuo della rapida e importante avanzata del generale Graziani.

La stampa cecoslovacca riconosce i buoni diritti dell'Italia; lo *Slovac*, dopo avere rilevato che la azione italiana in Abissinia è seguita con dispetto dagli inglesi, apparentemente indignati per ragioni umanitarie, dice che è il desiderio di guadagno che ha condotta l'Inghilterra a combattere l'Italia per la sua operazione ferma e decisa in A. O.

Un altro giornale slovacco segnala l'importanza delle vittorie riportate dal gen. Graziani e parla della grave situazione interna dell'Abissinia, scrivendo che la sconfitta abissina, sui due fronti, può avere gravi conseguenze politiche per il Governo di Addis Abeba, ciò che è provato dal malcontento delle truppe e dalla rivolta del Goggiam che incomincia a dilagare nelle altre provincie.

Un altro inviato speciale descrive, nelle sue odierne corrispondenze, il viaggio da Gibuti a Massaua ed esprime grande ammirazione per l'organizzazione italiana. Esso mette in rilievo i grandi lavori del porto di Assab e dei lavori stradali compiuti in pochi mesi dagli operai italiani.

Un giornale parigino, sotto il titolo: «Un documento che si tenta di soffocare e le atrocità abissine», scrive: «Un nuovo *memorandum* italiano sulle atrocità abissine è stato inviato, il 20 gennaio u. s., alla Società delle Nazioni e al Comitato della Croce Rossa internazionale; una lettera personale di Mussolini, che è già stata pubblicata, accompagnava la comunicazione fatta a Ginevra. In quella lettera il Capo del Governo italiano lasciava comprendere che l'Italia non si sarebbe sottratta ad una inchiesta particolareggiata che stabilisse in quali modi vengono osservate le convenzioni internazionali da parte italiana e da parte abissina. La lettera non ha nemmeno avuto risposta. Mentre si faceva tanto chiasso intorno alla disgrazia del bombardamento accidentale dell'ambulanza svedese, il silenzio più nero si è fatto intorno al *memorandum* italiano. I giornali non hanno che pubblicato brevissimi telegrammi».

Alcuni giornali francesi affermano che l'apertura del Comitato, incaricato di esaminare l'*embargo* sul petrolio, non ha grande importanza e che tale Comitato non prenderà nessuna conclusione.

Il *Figaro* scrive che queste faccende politiche rischiano di rendere ancora più tesi i rapporti italo-abissini.

Le visite al fronte eritreo

della missione straniera

ENDA JESUS, 4 pom.

Gli addetti militari hanno visitato il settore di sinistra del fronte di Macallè soffermandosi, specialmente, presso i reparti di Bersaglieri e Fanteria, agli osservatori di Artiglieria ed assistendo a manifestazioni ginnico - sportive svolte dai nostri soldati.

Nel corso della visita la Missione ha potuto rendersi esatto conto della poderosa preparazione, della geniale organizzazione, della spedizione nonchè della perfetta salute, dell'efficienza bellica e dello spirito combattivo delle truppe.

Il generale austriaco Boheme, prendendo commiato dall'Alto Commissario, ha pronunciato brevi parole, anche a nome dei colleghi, esaltando l'alto spirito del Corpo di spedizione.

La missione tornerà oggi all'Asmara da dove ripartirà per riprendere le visite che si protrarranno sin verso la metà di febbraio. Quindi proseguirà per il fronte somalo.

L'eroismo di un ascari

ferito e prigioniero

AXSUM, 4 pom.

Una decorazione assegnata dal Comando Superiore in A. O. mette in luce un episodio di eroismo delle nostre truppe coloniali.

Durante una recente battaglia sul Tacazzè un soldato, certo Seclety, slanciandosi sprezzante del pericolo sulle orde nemiche, fu ferito per cinque volte.

Esausto, continuava la pugna dando prova di non comune coraggio finchè un colpo di calcio di fucile infertogli da un armato nemico alla regione frontale, lo faceva cadere. Il Seclety fu preso prigioniero e condotto nel campo nemico.

Qui, non ostante le sue ferite fu spogliato completamente per impedirgli di fuggire. Egli, però, appena riuscito a riprendere conoscenza, potè eludere la vigilanza degli abissini e varcare carponi le linee nemiche.

Il ferito ha errato sotto il sole rovente che gli bruciava le carni e sotto il gelo della notte tropicale, finchè dopo alcuni giorni, fu raccolto dalle nostre pattuglie di Camicie Nere in perlustrazione.

Notevoli spostamenti

di truppe abissine

DESSIE', 4 pom.

Notizie da Addis Abeba informano che nelle provincie sud e sud-ovest dell'Abissinia si stanno effettuando notevoli spostamenti di truppe.

Tutti i principali settori del fronte sarebbero stati ricomposti. Sarebbe stata creata una massa di manovra di 250 mila uomini destinati ad essere impiegati nei punti che sono stati improvvisamente attaccati dalle truppe italiane.

LA FOLLIA SANZIONISTA

Gli esperti del petrolio

continuano i loro studi

GINEVRA, 4 pom.

Stamane si è riunito il Sottocomitato incaricato dello studio della questione dei mezzi di trasporto del petrolio. Si sono pure riuniti alcuni esperti designati dal Sottocomitato dell'approvigionamento per lo studio dei depositi di petrolio in Italia.

Riunione dei Sottocomitati

GINEVRA, 4

Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti i due sottocomitati creati dal Comitato degli esperti per lo studio delle sanzioni del petrolio. Alla fine il Segretario del segretariato della Lega ha diramato in proposito il seguente comunicato:

«Il sottocomitato per le questioni inerenti all'approvvigionamento ed al deposito del petrolio in Italia si è riunito sotto la presidenza del rappresentante del Messico, Gobez. Il sottocomitato ha preso delle disposizioni allo scopo di far completare la documentazione d'ordine statistico relativa al consumo all'approvvigionamento ed ai depositi italiani ha inoltre incaricato alcuni dei suoi membri di procedere ad uno scambio di vedute sulle possibilità per l'Italia di sostituire altri prodotti ai prodotti petroliferi.

Il sottocomitato per le questioni del trasporto del petrolio e dei derivati verso l'Italia, che comprende degli esperti appartenenti alle delegazioni inglese, olandese e norvegese, ha proceduto ad uno scambio di vedute preliminari, in seguito al quale è risultato che debbono essere studiati i punti seguenti:

1.o Capacità delle navi cisterna italiane.

2.o) Capacità delle navi cisterna che batteranno bandiera degli Stati non membri della S. d. N.: A) Attualmente disponibili; B) Disponibili in caso di bisogno.

3.o) Possibilità per gli stati non membri della S. d. N. di rimpiazzare il proprio tonnellaggio per il proprio commercio.

4.o) Regioni da dove o verso le quali il petrolio deve essere trasportato.

5.o) Trasporto indiretto.

6.o) Problemi amministrativi e giuridici che risulterebbero da un embargo sui trasporti ».

I colloqui al Quai d'Orsay

e gli allarmi tedeschi

PARIGI, 4 pom.

Si moltiplicano le induzioni e le deduzioni incontrollabili sui colloqui diplomatici che si vanno in questi giorni effettuando al *Quai d'Orsay*. La stampa ufficiosa dichiara che tali colloqui hanno avuto per oggetto la sicurezza collettiva, e dato il carattere generale dei reciproci rapporti non bisogna attenderne risultati immediati e concreti.

Si insiste su questo secondo punto allo scopo di calmare gli eventuali allarmi della Germania.

Si ha infatti da Berlino che l'attività diplomatica che si svolge in questi giorni a Parigi continua a tenere desta l'attenzione di questa stampa che mette sovratutto in rilievo la parte che vi rappresenta Litvinoff.

A tale proposito il direttore del *Berliner Tageblatt* constata come il mondo abbia visto con stupore che Litvinoff ha messo piede in una chiesa, per la prima volta da che esiste una Repubblica sovietica! Osserva anche che nelle diverse capitali i rappresentanti sovietici sono entrati in quegli edifici che in Russia senza riguardo al loro valore artistico vengono chiusi, profanati, sconsacrati ovvero demoliti.

Dopo avere ricordato le vicende del Patto di garanzia per l'Austria e dei progetti per un Patto danubiano, l'articolo dice che non si capisce bene perchè questo sia improvvisamente tornato sulla scena.

Afferma poi che gli Stati balcanici hanno paura del momento in cui la gigantesca ombra dell'Impero rosso si stenderà nuovamente sopra di loro, tanto più che l'aspirazione dei balcanici è in dipendenza degli interessi altrui. Non crede, d'altra parte, sino a prova contraria, che la Romania sia disposta a diventare una piazza d'armi dell'Esercito rosso e che Parigi e Londra possano essere così superficiali da dare in mano all'Unione Sovietica quelle leve che in un'ora oscura le permetterebbero non già di sfondare, ma di aprire legittimamente le porte d'Europa. L'articolo nota infine le difficoltà nelle quali gli artefici dei nuovi patti collettivi e unilaterali nei Balcani si trovano di fronte all'Italia.

Verso lo scioglimento

della Camera in Grecia?

ATENE, 4 pom.

Teotokis, uscendo dal Palazzo Reale, dove venne ricevuto dal Sovrano, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Ciononostante, secondo i giornali, Theotokis avrebbe esposto al Re la necessità di sciogliere la nuova Camera e di indire nuove elezioni, col sistema maggioritario, con voto individuale e facoltà di ballottaggio.

Dovrebbe essere un Governo venizelista che, secondo Theotokis, dovrebbe procedere a queste elezioni.

Sofoulis ha espresso l'intenzione di proporre la riunione della Camera prima della data fissata e cioè il 12. «Così, egli ha detto, si potrebbero vedere le forze di cui dispone ciascun Partito».

Gruppi che rifiutano la collaborazione

Secondo informazioni, non confermate ufficialmente, il Re incaricherebbe Demerzis di intrattenersi con i capi politici allo scopo di giungere ad un regolamento definitivo della questione militare.

Se tale regolamento fosse attuato, la soluzione della questione politica sarebbe grandemente facilitata.

Si prevede la formazione di un Gabinetto di coalizione sotto la presidenza di Demerzis. Tuttavia i gruppi di Theotokis e di Giovanni Raillis hanno annunciato, ieri, alla loro uscita da una riunione, che essi avevano rifiutato di collaborare con i liberali.

Un'altra smentita dal Ministero della Guerra

Un comunicato del Ministero della Guerra smentisce, nella maniera più categorica, la notizia che un gruppo di ufficiali avrebbe fatto esprimere al Re il desiderio di volere mantenere l'attuale composizione dei quadri dell'Esercito.

Il comunicato mette in guardia la stampa contro la pubblicazione di informazioni di tale natura.

Una conferenza ad Anversa

sulla civilizzazione italiana in Africa

ANVERSA, 4 pom.

Alla presenza di un pubblico imponente, che gremiva la più grande sala di conferenze della città, lo scrittore giornalista francese Henry De Monfreid ha tenuto una conferenza sul tema «quello che ho veduto in Italia».

Il conferenziere, che è reduce dalle colonie italiane dell'A.O. ha reso omaggio all'azione umana ed altamente civilizzatrice del nostro Esercito sfatando, con la scorta del documento fotografico, non poche leggende propalate ad arte da certa stampa di sinistra.

Dopo l'incidente al fronte manciuriano

Opposizioni e proteste di Tokio

TOKIO, 4 pom.

Una insolita opposizione ha manifestato il capo Ufficio Stampa del Ministero della Guerra alle proposte avanzate dal Quartiere Generale dell'Esercito sovietico, nell'Estremo Oriente, di deferire gli incidenti occorsi sulle frontiere ad una «Commissione imparziale».

Tale proposta equivarrebbe, a quanto sembra, a rimettere l'esame degli incidenti stessi ad un arbitrato internazionale.

Si rileva all'Ufficio Stampa come gli incidenti di frontiera si possano evitare soltanto con il ritiro delle truppe sovietiche e di quelle giapponesi dalla regione di confine o con una netta demarcazione delle linee di frontiera.

A sua volta il giornale *Niki Niki* annuncia che il Ministero degli Esteri avrebbe telegrafato a Ohta, Ambasciatore del Giappone a Mosca, dandogli incarico di protestare presso il Governo dell'U.R.S.S. a proposito degli ultimi incidenti alla frontiera manciuriano-sovietica.

Le truppe cinesi riprendono Siuwen

SHANGAY, 4 pom.

Il *Central News* annuncia che le truppe provinciali di Quei Ciu hanno ripreso ai comunisti la città di Siuwen a trenta chilometri a nord-est di Keuiyang. Questa città è ora completamente fuori di ogni pericolo.

Un dispaccio da Nanchino annuncia che lo Yuan Esecutivo ha approvata l'emissione di due nuovi prestiti di conversione rispettivamente di 1460 e 340 milioni di yen.

La Mongolia smentisce Nankino

SHANGHAY, 4 pom.

Il Consiglio politico della Mongolia interna ha inviato a Nanchino una smentita telegrafica nelle informazioni dei giornali affermanti che unità speciali, dipendenti da una Nazione straniera, occuperebbero il Paese per organizzare una linea di difesa diretta contro l'U.R.S.S.

Le violenze comuniste nel Cile

L'Esercito gestisce le ferrovie

Attentati e vandalismi di scioperanti

SANTIAGO DEL CILE 4 pom.

L'esercito ha assunto la gestione delle ferrovie dello Stato che funzionano, ora, sotto l'imperio della legge marziale. Il provvedimento è stato preso in seguito allo sciopero di 18 mila ferrovieri verificatosi in quattro zone ed a tre disastri ferroviari.

Gli scioperanti difatti, hanno rimosso i binari dai ponti sui fiumi Nihotato e Niquihue. Due treni sono stati fatti deviare e un motocarrello, su cui viaggiavano alcuni funzionari delle ferrovie, è stato fatto ribaltare. Si lamentano numerosi feriti.

E' stata messa in marcia una locomotiva che è stata poi abbandonata dopo essere stata lanciata su una linea con l'evidente scopo di provocare qualche disastro.

I dirigenti ferroviari riferiscono che la situazione è gravissima specie nella zona fra Chillan e Talca dove i binari sono stati divelti in parecchi punti. Le linee telegrafiche e telefoniche sono state tagliate.

Le truppe hanno lasciato Santiago per dirigersi nelle regioni minacciate.

Il Ministro dell'Interno, Silva, dopo una riunione del Gabinetto, ha dichiarato che il movimento è di pura marca comunista. Egli ha fatto rilevare che durante l'ultimo triennio i ferrovieri cileni son riusciti a farsi aumentare per ben tre volte la paga, ed ha soggiunto:

«Il Governo ha informazioni precise sull'attività rivoluzionaria nel paese e sa bene che in questa occasione sono stati seguiti ordini diramati da organizzazioni comuniste locali ed estere».

Il "Foglio di disposizioni,,

Collocamento delle squadre delle mondariso — L'Istituto per la tecnica e la propaganda agraria — La VI campagna antitubercolare.

ROMA, 4 pom.

Con suo «Foglio di disposizioni», n. 535 del 29 gennaio, il Segretario del Partito comunica:

«Il Presidente dell'Ufficio nazionale per la mano d'opera agricola addetta alla monda del riso, mietitura e raccolta delle olive terrà nelle località sottoelencate, una serie di riunioni, allo scopo d'assicurare il funzionamento del collocamento delle mondariso e predisporre le squadre che si trasferiranno in risaia nella prossima campagna.

«Desidero che i Segretari federali, o un loro rappresentante intervengano alle riunioni che si svolgeranno nel seguente ordine:

«4 febbraio 1936: *Modena, Concordia, San Felice sul Panaro;* 5 febbraio: *Reggio Emilia* e *Finale Emilia;* 6 febbraio: *Parma, Mezzani* e *S. Secondo Parmense;* 7 febbraio: *Codogno* (Milano); 8 febbraio: *Lodi* (Milano); 10 febbraio: *Abbiategrasso* (Milano); 13 febbraio: *Montagna, Ponzo d'Este* e *Este* (Padova); 14 febbraio: *Abaredo* e *Nogara* (Verona); 15 febbraio: *Vicenza;* 19 febbraio: *Badia Polesine, Ficarolo Melera* e *Castelmassa* (Rovigo); 20 febbraio: *Cento* e *Bondeno* (Ferrara); 21 febbraio: *Mantova* e *Poggio Rusco;* 22 febbraio: *Crema* (Cremona); 23 febbraio: *Varzi* e *Stradella* (Pavia); 24 febbraio: *Belgioioso* (Pavia); 25 febbraio: *Fabbrica Curone* (Alessandria); 25 febbraio: *Bettola* e *Bobbio* (Piacenza); 27 febbraio: *Borgomanero* e *Suno* (Novara).

« Il 5 aprile 1936-XIV verrà celebrata in tutte le provincie, come negli scorsi anni, la «Giornata delle due croci» e avrà inizio la VI Campagna antitubercolare.

« Invito i Federali a dare tutto il loro appoggio.

« Con successivo «Foglio di disposizioni» n. 536 del 30 gennaio il Segretario del Partito comunica:

« I Segretari federali diano la loro collaborazione e l'appoggio morale necessario all'Istituto fascista per la tecnica e la propaganda agraria, che intende promuovere studi e sperimentazioni, allo scopo di aumentare la produzione agricola anche a mezzo di un efficace insegnamento professionale ».

I ricevimenti di Mussolini

Il Conte Bonmartini — Il Senator Gentile — I figli di Ruggero Bonghi.

ROMA, 4 pom.

Il Duce ha ricevuto il conte Bonmartini, il quale gli ha offerto un album di fotografie illustranti la sua attività degli scorsi anni nella Compagnia nazionale aeronautica.

Il Duce ha ricevuto anche il senatore Giovanni Gentile e i commendatori Luigi e Mario Bonghi che gli hanno fatto omaggio dei primi cinque volumi degli scritti di Ruggero Bonghi pubblicati dai senatori Gentile, Salata e Torraca e da altri studiosi. Il Duce si è compiaciuto per la importante pubblicazione destinata a raccogliere in 16 volumi gli scritti più interessanti del grande poligrafo che per molte delle sue idee sopravvive alla sua generazione. I fratelli Bonghi, altresì, a nome di Ruggero Bonghi *junior*, ex combattente e squadrista, hanno consegnato al Duce, come contributo dell'offerta d'oro alla Patria, 12 medaglie parlamentari del loro illustre Padre.

Partenze per l'A. O.

Ex combattenti volontari di Rovigo

ROVIGO, 4 pom.

Salutato con una imponente dimostrazione dalle autorità e dalla cittadinanza è partito ieri sera un manipolo di volontari ex combattenti per raggiungere in Africa la Divisione «Tevere». Hanno pronunciato parole di vibrante saluto augurale il Presidente dei Mutilati e il Federale.

Volontari dalmati

ZARA, 4 pom.

Uno scaglione di volontari, provenienti da varie città della Dalmazia e destinati in Africa Orientale, è partito salutato da vibranti manifestazioni popolari. Prima della partenza alla Casa Littoria il Federale ha offerto ai partenti il simbolico fazzoletto azzurro.

Il porto di Nuova York bloccato dai ghiacci

Oltre venti invocazioni di soccorso

NEW YORK, 4 pom.

Grossi blocchi di ghiaccio ostacolano l'accesso delle navi alla banchina. Il capitano di una nave ha dichiarato di avere veduto un enorme blocco di ghiaccio ad 80 chilometri dalla costa. Il fiume Hudson è tutto gelato fino al Ponte di Washington. Più di una ventina di invocazioni di soccorso sono state ricevute dalla Direzione dei Guardacoste.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra da camera.
18,10-18,20: Alessandro Cutolo: «La prima impresa d'Africa», conversazione.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

13,10: Concerto dell'Orchestra Fragna.
17,15: Concerto del Gruppo Universitario Fascista di Napoli, dirige il M.o Ugo Aniello.
19-20,4 (Napoli III): Dischi di musica varia.
20,35: Trasmissione dal Teatro S. Carlo: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. — Negli intervalli: Luciano Folgore: « Il grammofono della verità - Buonumore a onde corte».

PALERMO

17,30: Musica da camera.
20,30: Musica brillante.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30-16,45 (m. 19,84): Note religiose spagnolo. — Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odiern.
[illegible] It. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	70,20	70.—
Conv.3.50%	100 —	1,75	1-1-35	67,40	66,95
Ven. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	82,65	82,50
B. d'Italia	1000 —	60,—	30-8-34	1465,—	1462.—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	481,—	480,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	647,—	641,—
Cosulich	80,-	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	61,—	60,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—.—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	26-8-34	1950,—	1950,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	351,—	350,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3175,—	3175,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	369,—	365,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	195,—	194,—
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	217,—	216,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	190,—	188 —
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	371,—	365.—
Adr. di El.	100,—	4m.	4-4-34	152 25	152,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	251,—	248,75
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	392,—	389.—
Terni	200,—	12,—	5 4 34	239,—	235,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	194,—	193,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	429,—	424,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4 34	1510,—	1505,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	477,—	474.—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	81,—	81,—
Reni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	209,50	210,—

CAMBI	3	4		3	4
Francia	82,75	82,80	Germania	504,54	504.54
Inghilterra	62,—	62,12	Belgio	211 75	211,50
S.U.A.	12,39	12,39	Spagna	168 91	168,91
Svizzera	408,50	408,75	Olanda	850.75	850,84

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 3 Febbraio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	70,05
Prestito della Conversione 3,50%	67,25
Terzo Prestito Nazionale 5%	89,15
Buoni Tesoro 1943 - 4%	80,975
Buoni Tesoro 1941 - 5%	93,75
Buoni Tesoro 1940 - 5%	93,85
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	509,50
Opere Pubbliche 5%	440,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	430,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	437,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	487,—
Cogne - 2.a serie 6%	470,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	427,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	402,25
Monte Paschi 4%	429,50
Credito Fondiario Roma 4%	389,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	449,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	453,25
Credito Navale 6,50%	466,—
Unificato Milano 4%	80,—
Edison em. 1931 - 6%	485,—
Emiliana 6%	466,—
Forze Idrauliche 6%	443,—
Meridionale Elettricità 6%	466,50
Seso 6 per cento	443,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	441,—
Mediterranee 6%	491,—
Ferr. Nord Milano 6%	492,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Verona, 3 — Frumento buono mercantile da L. 109 a 110; granone nostrano colorito da 86 a 87 al q.le. Mercato calmo.

Belluno, 1 — Frumento qualità superiore L. 112; id. buono merc. 109; frumentone nazionale 88; nostrano 88; avena L. 100.

Grosseto, 1 — Grano nazionale tenero L. 112; id. duro 127; granoturco da 80 a 83; orzo da 80 a 85; avena naz. da 84 a 87.

Grano: il mercato ha mantenuto un andamento calmo senza verificarsi variazioni degne di nota. Avena: limitate transazioni senza notevoli modificazioni nei prezzi. Granoturco: mercato abbastanza attivo in conseguenza di una migliore richiesta con prezzi fermi nelle quotazioni precedenti.

Legnago, 1 — Grano fino tenero da L. 111.50 a 112.50; id. buono merc. da 109.50 a 110.50; id. bassi da 105.50 a 106.50; frumentone nostrano da 84 a 85; id. scagliolo da 82 a 83; riso nostrano vialone da 195 a 205; id. maratelli e P. 6 da L. 165 a 170; id. originario da 135 a 140 al q.le.

Lucca, 1 — Grano nazionale fino lire 119; id. buono merc. 117; riso originario brillato intiero 141.

Piacenza, 1 — Frumento nazionale fino da L. 113.50 a 144.50; id. buono merc. da 112.50 a 113.50; id. merc. da 112 a 112.50; granoturco fino nazionale da 87 a 89; id. merc. naz. da 85 a 87; avena da 90 a 95; riso vialone da 195; a 200; Maratelli da 165 a 175; id. originario fino da 138 a 140; id. comune da 134 a 136.

Frumento sostenuto con offerte scarsissime; granoturco sostenuto; risi stazionari.

Sermide, 3 — Grano nostrano fino di Po e di forza da L. 112 a 114; id. buono merc. da 110 a 111; frumentone fino da 90 a 94; id. mercantile da 82 a 85.

Il mercato dei granoni

I prezzi dei granoni si mantennero, da noi, invariati, con qualche accenno di facilitazione specie in quelle zone maggiormente alimentate dalle consegne del granoturco Plata distribuito pel tramite delle organizzazioni commerciali ed agricolo-cooperative.

Mercati calmi anche all'estero, con quotazioni tuttavia ferme.

Una caratteristica del mercato argentino è la riluttanza degli speditori di fare offerte di nuovo raccolto, contrariamente a quanto avvenne l'anno scorso in questo periodo, ciò che può essere dovuto all'incertezza circa la politica di quel Governo riguardo al prezzo minimo. Tempo ideale allo sviluppo del nuovo prodotto, grazie ad abbondanti pioggie di cui si sentiva fortemente l'assenza. Si presume che l'area coltivata sia la più vasta sinora avutasi.

In Romania quella Banca nazionale ha disposto che l'esportazione di granone verso l'Austria e l'Ungheria potrà essere effettuata soltanto con pagamento in divisa libera. Sembra che il provvedimento sia stato adottato per impedire ai predetti Paesi di procurarsi valute pregiate mediante l'esportazione di granone, oppure di indirizzare quest'ultimo verso il mercato italiano. Siffatto provvedimento della Banca nazionale ha colpito fortemente gli esportatori romeni, anche perchè molti contratti sono già in corso di esecuzione e la loro rescissione determinerebbe notevoli danni fra gli esportatori stessi.

Mercati vinicoli emiliani

PROVINCIA DI FORLI' — A *S. Arcangelo di Romagna*, si nota della calma nelle contrattazioni dei vini. I produttori tengono sostenuti i prezzi perchè sperano in miglioramenti a cagione dei provvedimenti governativi per distillare i vini di bassa gradazione.

PROVINCIA DI MODENA. — A *Novi di Modena*, mercato calmo con prezzi tendenti al ribasso specialmente per le qualità inferiori ai 10 gradi che si comperano sulla base di L. 2,50-3,25 al grado, mentre i vini di grado superiore si quotano 4-4,50. I detentori hanno però maggiori pretese. I vini bianchi del Modenese sono in aumento.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. — A *Gualtieri*, i prezzi oscillano da lire 30 a 65 l'hl., a seconda della qualità e della gradazione alcoolica.

PROVINCIA DI RAVENNA. — A *Brisighella*, le quotazioni attuali sono da L. 20 a 30 al q.le per vini scadenti di 8-9 gradi. I vini sani di qualità, di oltre 10 gradi, si quotano da 40 a 50 il q.le, però con poca ricerca e solo destinati al consumo locale.

AGRICOLTORI

Molti milioni di danni per mancata produzione di latte e vitelli si sono avuti negli anni passati a causa della vaginite granulosa, malattia che ha ormai invaso tutte le nostre stalle, rendendo le vacche sterili.

Quante volte avete dovuto disfarvi a basso prezzo di un'ottima vacca, perchè eravate stufi di condurla inutilmente al toro, rimettendoci centinaia e centinaia di lire.

Agricoltori non perdete più tempo e danaro!

Inviando un vaglia di Lire 7.50 al **Dott. R. TOMMASI - Schio** (FARMACIA VIA PASINI) riceverete la cura completa (candelette e lavature) con la spiegazione per far ritornare buona produttrice la vostra vacca. La cura completa (senza spese postali) è di Lire 5,50.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

BIBLIOTECA LITURGICA POPOLARE

1 — **La S. Messa ascoltata per comunicarsi spesso e anche tutti i giorni** . L. 1,—
2 — **La Liturgia dei Morti** L. 3,50
3 — **La Liturgia degli Infermi** . . . . L. 1,20
4 — **L'Amico degli Ammalati** . . . . L. 1,50
5 — **Andiamo ai Vespri** Appendice: I Vespri della Domenica . . . . . L. 1,20
6 — **La Pietà della Chiesa** - Apostolato della S. Liturgia . . . . L. 0,60
7 — **Vita Spirituale e Vita Liturgica** . . . . . L. 0,40
8 — **La S. Messa Liturgica** (Sacerd. G. Dal Sasso) L. 1,—
9 — **I Fanciulli e la Liturgia** . . . . L. 0,60
10 — **Che il Popolo canti!** (S. E. Mons. Rodolfi) . L. 0,80
11 — **La mia vita liturgica** (Sacerdote Tonolo) . L. 1,80
12 — **La Crociata per la S. Messa.** (Sac. Tonolo) . L. 1,20
13 — **La Parrocchia e il Parrocchiano** . . . . L. 0,50
14 — **Alcune regole pratiche per la confezione dei Paramenti Sacri** . . . L. 0,50
15 — **L'Anima del Culto** . L. 1,—
16 — **La S. Messa Liturgica con S. Antonio di Padova** L. 1,—
17 — **La Dottrina Cristiana degli Sposi.** (Sac. Di Prima) . . . . L. 1,20
18 — **La nostra divozione durante l'Avvento** . . L. 1,50
19 — **S. Messa e Comunione in onore del S. Cuore di Gesù** (Ab. Caronti) . L. 1,80
20 — **L'Orologio di Gesù** (P. Petazzi) . . . . L. 2,—
21 — **Istruzioni Catechistiche sul Matrimonio**, dal «Corso completo di Catechismo di Mons. A. Scotton . . . . L. 1,20
22 — **La S. Messa Liturgica spiegata al Popolo.** (Sac. Perla) . . . . . . L. 1,25

Casella Postale 159 - Vicenza

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis. «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 01029

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili Indicazioni. Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna (01018)

La Premiata Ditta
BENIAMINO ZANIN & FIGLI
di Camino di Codroipo - Udine
Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)
fornisce **Organi da Chiesa** a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti
Pagamenti rateali